

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 2 AGOSTO 2011

N. 121



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 luglio 2011, n. 1574

**Limite di operatività da assegnare alle Amministrazioni Provinciali per fronteggiare gli interventi di soccorso nei territori colpiti da avversità atmosferiche dichiarate di carattere eccezionale dal MIPAAF con i DD.MM. N. 10.311 del 16.09.08 e n. 11.599 del 13.05.09**

Pag. 22529

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 luglio 2011, n. 1575

**DGR 31 marzo 2010, n. 942 - Sistema di gestione del rischio clinico nel Sistema Sanitario Regionale di Puglia - Linee Guida - Approvazione.**

Pag. 22534

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 luglio 2011, n. 1602

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.1 “Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato) - Azione C) - Sistemi di ampliamento della base produttiva. Bando “Attività produttive” (BURP n. 9/2004): differimento del termine per il raggiungimento dell'indicatore occupazionale.**

Pag. 22539

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 luglio 2011, n. 1604

**Adozione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze.**

Pag. 22540

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 luglio 2011, n. 1605

**Variazione al Bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/2001 e dell'art.13 della L.R. n. 20/2010 - Iscrizione somma di € 2.070.562,50 relativa al Fondo per interventi straordinari previsto dall'art. 32 bis del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con legge n. 326/2003 ed incrementato con legge n. 244/2007.**

Pag. 22548

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 luglio 2011, n. 1609

**Decreto Legislativo 22/1/2004, n. 42, successive modifiche e integrazioni, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Riconoscimento dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio (XXII)**

Pag. 22549

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 luglio 2011, n. 1613

**Variazione di bilancio 2011 in termini di competenza e di cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per la concessione delle provvidenze per le avversità atmosferiche dichiarate di carattere eccezionale con i DD.MM. N. 10.013 del 06.08.07 e 9.012 del 21.04.10.**

Pag. 22554

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 luglio 2011, n. 1614

**Legge regionale n. 33/2006 “Norme per lo Sviluppo dello Sport per Tutti” Articolo 14 - Approvazione Protocollo d'intesa e Convenzione tra Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport e CONI Puglia.**

Pag. 22561

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 luglio 2011, n. 1615

**DGR n. 751/2009 - DGR n. 2253/2010. Nuovo Sistema Informativo di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale in Puglia. Approvazione Piano di Realizzazione.**

Pag. 22574

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 luglio 2011, n. 1616

**DGR 1222 del 13.07.2009 “Progetti per la realizzazione degli obiettivi prioritari di PSN 2009”. Variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 42 L.R. 28/01 e art. 11 L.R. 31 dicembre 2009 n. 35. Istituzione di nuovo capitolo e autorizzazione all'impegno.**

Pag. 22592

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12  
luglio 2011, n. 1618

**Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le  
Province autonome di Trento e Bolzano sulla disci-  
plina concorsuale per il personale addetto alla  
ricerca degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Rep.  
Atti n. 240/CSR del 16 dicembre 2010.**

Pag. 22595

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12  
luglio 2011, n. 1620

**Documento di “Raccomandazioni per la gestione  
integrata delle emergenze-urgenze psichiatriche”  
Approvazione.**

Pag. 22596

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 1574

**Limite di operatività da assegnare alle Amministrazioni Provinciali per fronteggiare gli interventi di soccorso nei territori colpiti da avversità atmosferiche dichiarate di carattere eccezionale dal MIPAAF con i DD.MM. N. 10.311 del 16.09.08 e n. 11.599 del 13.05.09**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata

dall'Alta Professionalità "Avversità atmosferiche e credito agrario", confermata dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue:

In seguito alle piogge alluvionali verificatesi nell'anno 2007 nella provincia di Foggia e nell'anno 2008 nella provincia di Brindisi la Regione Puglia, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 15/01/2008 e n. 41 del 28/01/2008 per la provincia di Foggia e n. 317 del 11/03/2009 per la provincia di Brindisi, ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria degli eventi avversi nei territori danneggiati per l'applicazione delle provvidenze di cui al decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i.

Il Ministero, sulla base delle proposte formulate dalla Regione, ha provveduto ad emanare i sotto elencati decreti di declaratoria dell'eccezionalità delle avversità atmosferiche:

DECLARATORIA		Estremi G.U.		Provincia	Evento
n. D.M.	Data D.M.	n.	Data		
11599	13/05/2009	151	02/07/2009	Brindisi	Piogge alluvionali dal 17 al 18 dicembre 2008
10311	16/09/2008	224	24/09/2008	Foggia	Piogge alluvionali dal 20 al 31 ottobre 2007

Successivamente all'emissione dei suddetti Decreti di declaratoria, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con D.M. n. 20267 del 04/09/2009 ha assegnato ed accreditato alla Regione Puglia la somma complessiva di € **384.419,00**. Le suddette risorse sono state iscritte in bilancio, sia nella parte Entrate sul capitolo 2057999, formazione 2009 che nella parte Spesa sul capitolo 114233, gestione residui di stanziamento 2009.

Con il medesimo Decreto 20267/09, il Ministero ha disposto che le Regioni, in relazione ai fabbisogni accertati a conclusione dell'istruttoria delle richieste di spesa e tenuto conto delle esigenze di priorità nell'erogazione degli aiuti, provvedano alla ripartizione delle somme assegnate tra le diverse tipologie di intervento previste dagli articoli 5 e 7 del decreto legislativo 102/04.

Per utilizzare le suddette risorse, assegnate ed accreditate con vincolo di destinazione, è necessario procedere al riparto fra le Amministrazioni provinciali interessate, delegate dalla legge regio-

nale 24/90 ad esercitare le funzioni in materia di avversità atmosferiche, al fine di stabilire i limiti di operatività in rapporto all'ammontare delle domande presentate, entro i termini prescritti, dalle imprese agricole, istruite o in corso d'istruttoria. In particolare, l'art. 6 della legge regionale n. 10 del 3/10/1989 ha stabilito che l'ammontare delle provvidenze concedibili agli aventi diritto non potrà superare in nessun caso l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato con i provvedimenti di riparto in relazione alle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Poiché l'art. 16 del Decreto Legislativo 29/3/2004, n. 102 ha abrogato, tra l'altro, la legge 185/92 e s.m.i. e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2 del D.M. 20267/09, conseguentemente spetta alle Regioni provvedere alla ripartizione delle somme tra le diverse tipologie di intervento previste dalla normativa vigente. Le risorse finanziarie assegnate ed accreditate dallo Stato con il D.M. 20267/09, ammontanti complessivamente ad € 384.419,00 risultano molto ridotte rispetto al fab-

bisogno finanziario richiesto dalle Amministrazioni delegate dalla legge regionale n. 24/90.

E' necessario, pertanto, procedere al riparto per territorio provinciale dei fondi disponibili in misura proporzionale ai danni accertati dalle Amministrazioni Provinciali di Foggia e Brindisi e dall'Ufficio Infrastrutture rurali bonifica e irrigazione in sede di istruttoria delle domande presentate dagli operatori agricoli.

A tal fine, si è determinato la percentuale di riparto per Provincia in base ai danni accertati per territorio provinciale:

ENTE	Danno accertato			Totale danni €	Aliquota riparto %
	Produzione €	Strutture €	Opere di Bonifica €		
<b>Amministrazione Provinciale BRINDISI</b>	0,00	218.985,00	0,00	218.985,00	18,26
<b>Amministrazione Provinciale FOGGIA</b>	548.042,73	0,00	0,00	548.042,73	45,71
<b>Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica, Irrigazione</b>	0,00	0,00	432.000,00	432.000,00	36,03
<b>TOTALE</b>	<b>548.042,73</b>	<b>218.985,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.199.027,73</b>	<b>100,00</b>

Di conseguenza, nel rispetto delle aliquote su determinate, si propone di eseguire il riparto dell'importo € 384.419,00 assegnato e accreditato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con D.M. 20267/09, attribuendo a ciascuna Amministrazione provinciale il sotto riportato limite di operatività:

ENTE	Aliquota Riparto %	Assegnazione Produzione €	Assegnazione Strutture €	Assegnazione Bonifica €	Riparto €
<b>Amministrazione Provinciale BRINDISI</b>	18,26	0,00	70.194,91	0,00	<b>70.194,91</b>
<b>Amministrazione Provinciale FOGGIA</b>	45,71	175.717,92	0,00	0,00	<b>175.717,92</b>
<b>Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica, Irrigazione</b>	36,03	0,00	0,00	138.506,17	<b>138.506,17</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>	<b>175.717,92</b>	<b>70.194,91</b>	<b>138.506,17</b>	<b>384.419,00</b>

Si propone, infine, di stabilire che le Amministrazioni Provinciali nell'utilizzare le risorse relative ai suddetti limiti di operatività devono fare riferimento a ciascuna delle tipologie di intervento indicato nel decreto di declaratoria n. 10311 del 16/09/2008 e n. 11599 del 13/05/2009 rispettando le seguenti priorità di finanziamento:

- operazioni di proroga e successivo consolidamento delle esposizioni debitorie (art. 7, comma 1, D.Lgs. n. 102/04);
- prestiti quinquennali relativi alle necessità di conduzione per l'annata successiva all'evento avverso (art. 5, comma 2, lettera b) D.Lgs. n. 102/04);
- contributi in conto capitale sulla produzione perduta (art. 5, comma 2, lettera a) D.Lgs. n. 102/04).

Ultimata l'istruttoria delle domande secondo le procedure stabilite dalla legge regionale n. 24/90, le Amministrazioni Provinciali con apposito atto amministrativo procederanno alla individuazione dei soggetti beneficiari allegando elenco suddiviso per tipologia di intervento. L'elenco deve riportare i seguenti elementi:

### Operazioni creditizie

- 1) Cognome e Nome;
- 2) Codice Fiscale per le persone fisiche e Partita IVA per le persone giuridiche;
- 3) Istituto di credito;
- 4) Importo prestito autorizzato;
- 5) Tasso di riferimento applicato;
- 6) Tasso agevolato;
- 7) Concorso regionale agli interessi per le operazioni di proroga;
- 8) Concorso regionale sugli interessi per i prestiti quinquennali relativa alla prima annualità posticipata;
- 8) Concorso regionale sugli interessi ammissibile per l'intero ammortamento del prestito;
- 9) Eventuale aliquota di riduzione;
- 10) Concorso regionale sugli interessi ammessi per l'intero ammortamento del prestito.

### Contributi in conto capitale (art. 5, comma 2, lettera a) e comma 3 D.Lgs. n. 102/04)

- 1) Cognome e Nome;
- 2) Codice Fiscale per le persone fisiche e Partita IVA per le persone giuridiche;
- 3) Importo contributo ammissibile;
- 4) Eventuale aliquota di riduzione;
- 5) Importo contributo ammesso.

Il suddetto atto amministrativo, comprensivo dell'elenco dei beneficiari, deve essere trasmesso all'Area Politiche per lo sviluppo rurale - Direzione Servizio Alimentazione.

Per quanto riguarda le operazioni creditizie, nel provvedimento relativo al rilascio del Nulla osta agli aventi diritto e agli Istituti di Credito, le Amministrazioni Provinciali dovranno fare esplicito riferimento al termine perentorio di giorni **300**, per il perfezionamento delle operazioni creditizie.

Nel caso in cui le operazioni creditizie relative ai punti a) e b) su riportati non siano perfezionate

dagli Istituti di Credito entro e non oltre il termine perentorio di **giorni 300** dalla data dell'emissione del nulla osta provinciale, le risorse finanziarie disponibili saranno erogate ai titolari di nulla osta di cui al punto b) su riportato, attivando la seguente procedura:

- trascorso il termine perentorio di **giorni 300**, le Amministrazioni Provinciali chiederanno agli Istituti di credito convenzionati l'elenco dei beneficiari che hanno perfezionato le operazioni creditizie, provvedendo successivamente a trasmetterli all'Area Politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione;
- il Servizio Alimentazione, espletata l'istruttoria, la verifica ed il pagamento del concorso regionale sugli interessi in forma attualizzata, relativo alle operazioni perfezionate dagli Istituti di Credito, comunicherà alle Amministrazioni Provinciali la disponibilità residua delle risorse da destinare alle operazioni creditizie non perfezionate.
- Le Amministrazioni Provinciali, ottenuta la disponibilità finanziaria residua da parte del Servizio Alimentazione, procederanno con atto amministrativo alla richiesta di accredito delle risorse da erogare alle imprese agricole che non hanno perfezionato le operazioni creditizie. L'importo massimo del contributo sarà pari alla somma dell'importo del concorso sugli interessi della prima annualità posticipata e l'importo del concorso regionale sugli interessi delle successive quattro annualità, attualizzate alla scadenza della prima annualità posticipata. Il tasso di riferimento da applicare è quello vigente al momento del riparto delle risorse finanziarie tra gli Istituti di Credito convenzionati. Il tasso di attualizzazione sarà pari al costo della provvista relativo al tasso di riferimento applicato. Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non sono sufficienti, l'entità del contributo sarà ridotta in misura proporzionale alle disponibilità finanziarie.

Per una corretta applicazione della normativa, si rammenta che la concessione del nulla osta e conseguente perfezionamento dell'operazione creditizia relativa al consolidamento delle esposizioni debitorie deve essere giustificato dalle attestazioni bancarie, dalle quali si deve evincere che tali esposi-

zioni debitorie, scadute e non pagate, sono state poste in essere prima dell'evento avverso e scadenti entro l'annata agraria di riferimento all'evento avverso. Si precisa, inoltre, che al fine di evitare compensazioni eccessive, l'importo dell'aiuto erogabile non deve superare il livello medio della produzione durante il periodo normale moltiplicato per il prezzo medio dello stesso periodo, da cui si deve sottrarre la produzione effettiva nell'anno in cui si è verificato l'evento, moltiplicata per il prezzo medio in quell'anno. Si fa presente, inoltre, che l'importo totale dell'aiuto non deve superare il danno effettivo subito dall'impresa agricola.

Qualora a seguito della definizione dell'iter istruttorio delle domande di intervento previste dai decreti di declaratoria si verificano delle economie rispetto al limite di operatività assegnato, le Amministrazioni Provinciali dovranno comunicare con tempestività l'eventuale importo residuo, al fine di consentire al Servizio Alimentazione di procedere, con apposito atto giuntale, ad una redistribuzione fra le Amministrazioni delegate delle risorse rese disponibili.

#### **“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”**

La spesa derivante dal presente provvedimento pari ad € 384.419,00, trova copertura sul capitolo 114233 del bilancio 2011 - Residui di stanziamento 2009; All'impegno e liquidazione del concorso nel pagamento degli interessi agli Istituti di credito e all'accREDITamento dei fondi alle Amministrazioni provinciali e comunali delegate ed ai consorzi di bonifica si farà luogo con successivi provvedimenti.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità

Avversità atmosferiche e credito agrario e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate, in ordine alle modalità e ai criteri di ripartizione dell'importo complessivo di € 384.419,00 per gli interventi a favore delle imprese agricole e consorzi di bonifica ricadenti nei territori danneggiati dagli eventi avversi dichiarati di carattere eccezionale con i DD.MM n. 10311 del 16/09/2008 e 11599 del 13/05/2009;
- di ripartire la citata somma di € 384.419,00 come di seguito riportato:

ENTE	Aliquota Riparto %	Assegnazione Produzione €	Assegnazione Strutture €	Assegnazione Bonifica €	Riparto €
Amministrazione Provinciale BRINDISI	18,26	0,00	70.194,91	0,00	70.194,91
Amministrazione Provinciale FOGGIA	45,71	175.717,92	0,00	0,00	175.717,92
Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica, Irrigazione	36,03	0,00	0,00	138.506,17	138.506,17
<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>	<b>175.717,92</b>	<b>70.194,91</b>	<b>138.506,17</b>	<b>384.419,00</b>

- di stabilire che le risorse assegnate con il presente provvedimento rappresentano il limite complessivo di operatività per ciascuna Amministrazione Provinciale e Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica, Irrigazione entro cui devono essere contenute le richieste di accreditamento di fondi per i contributi a fondo perduto previsto dalla normativa vigente e per il rilascio dei Nulla Osta provinciali per la concessione delle provvidenze creditizie;
  - di stabilire che all'impegno e liquidazione del concorso nel pagamento degli interessi agli Istituti di credito e all'accredito dei fondi alle Amministrazioni provinciali e comunali si farà luogo con successivi provvedimenti, rispettivamente sulla base dei rendiconti bancari e delle richieste delle Amministrazioni provinciali, in attuazione della l.r. n. 24/90;
  - di stabilire, inoltre, che la liquidazione agli Istituti di credito del concorso nel pagamento sugli interessi sarà effettuata in forma attualizzata alla scadenza della prima annualità posticipata. Il tasso di riferimento da applicare è quello vigente al momento del perfezionamento del prestito. Il tasso di attualizzazione sarà pari al costo della provvista relativo al tasso di riferimento regolante il prestito;
  - di stabilire che le Amministrazioni Provinciali nell'utilizzare le risorse relative ai suddetti limiti di operatività devono fare riferimento a ciascuna delle tipologie di intervento indicate nei decreti di declaratoria sopra riportati. Inoltre, per gli interventi sulle produzioni, le stesse Amministrazioni dovranno rispettare le seguenti priorità di finanziamento:
    - a) operazioni di proroga e successivo consolidamento delle esposizioni debitorie (art. 7, comma 1, D.Lgs. n. 102/04);
    - b) prestiti quinquennali relativi alle necessità di conduzione per l'annata successiva all'evento avverso (art. 5, comma 2, lettera b) D.Lgs. n. 102/04);
    - c) contributi in conto capitale sulla produzione perduta (art. 5, comma 2, lettera a) D.Lgs. n. 102/04).
- di stabilire che il perfezionamento delle operazioni creditizie dovrà avvenire entro il termine perentorio di **giorni 300** dalla data del rilascio del nulla osta provinciale;
  - di stabilire nel caso in cui le operazioni creditizie relative ai punti a) e b) su riportati non siano perfezionate dagli Istituti di Credito entro e non oltre il termine perentorio di **giorni 300** dalla data dell'emissione del nulla osta provinciale, le risorse finanziarie disponibili saranno erogate ai titolari di nulla osta di cui al punto b) su riportato, attuando la seguente procedura:
    - trascorso il termine perentorio di **giorni 300**, le Amministrazioni Provinciali chiederanno agli Istituti di credito convenzionati l'elenco dei beneficiari che hanno perfezionato le operazioni creditizie, provvedendo successivamente a trasmetterli all'Area Politiche per lo sviluppo rurale Servizio Alimentazione;
    - il Servizio Alimentazione, espletata l'istruttoria, la verifica ed il pagamento del concorso regionale sugli interessi in forma attualizzata, relativo alle operazioni perfezionate dagli Istituti di Credito, comunicherà alle Amministrazioni Provinciali la disponibilità residua delle risorse da destinare alle operazioni creditizie non perfezionate.
    - le Amministrazioni Provinciali, ottenuta la disponibilità finanziaria residua da parte del Servizio Alimentazione, procederanno con atto amministrativo alla richiesta di accredito delle risorse da erogare alle imprese agricole che non hanno perfezionato le operazioni creditizie. L'importo massimo del contributo sarà pari alla somma dell'importo del concorso sugli interessi della prima annualità posticipata e l'importo del concorso regionale sugli interessi delle successive quattro annualità, attualizzate alla scadenza della prima annualità posticipata. Il tasso di riferimento da applicare è quello vigente al momento del riparto delle risorse finanziarie tra gli Istituti di Credito convenzionati. Il tasso di attualizzazione sarà pari al costo della provvista relativo al tasso di riferimento applicato. Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non sono sufficienti, l'entità del contributo sarà ridotta in misura proporzionale alle disponibilità finanziarie.

- di stabilire che qualora, a seguito della definizione dell'iter istruttorio delle domande di intervento previste dai decreti di declaratoria, si verificano delle economie rispetto al limite di operatività assegnato, le Amministrazioni Provinciali dovranno comunicare con tempestività l'eventuale importo residuo, al fine di consentire al Servizio Agricoltura di procedere, con apposito atto giuntale ad una redistribuzione fra le Amministrazioni delegate delle risorse rese disponibili;
- di stabilire che per eventuali variazioni compensative che si renderanno necessarie nell'ambito delle risorse assegnate, le Amministrazioni Provinciali dovranno presentare formale richiesta al Servizio Alimentazione. La relativa approvazione avverrà con Deliberazione di Giunta;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della lettera a) dell'art. 6, della L.R. n. 13 del 12/04/1994;

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 1575

**DGR 31 marzo 2010, n. 942 - Sistema di gestione del rischio clinico nel Sistema Sanitario Regionale di Puglia - Linee Guida - Approvazione.**

L'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria effettuata direttamente dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n.942 del 31/03/2010 la Giunta Regionale ha incaricato il coordinatore del Progetto di cui alla D.G.R. n.1582/2004 e del Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.627/2008, prof. Alessandro Dell'Erba, di:

- a) elaborare ed aggiornare le linee di indirizzo utili alla definizione del modello di coordinamento delle attività da parte della Regione Puglia e del modello organizzativo da strutturarsi nell'ambito delle Aziende Sanitarie ed Istituti pubblici del SSR di Puglia anche in relazione all'attivazione del SIMES-NSIS da parte del Ministero della Salute;
- b) elaborare un progetto, da finanziarsi nell'ambito degli obiettivi del Documento di Indirizzo Economico Funzionale del SSR dell'anno 2010, al fine di supportare lo start up del modello organizzativo regionale ed aziendale, effettuare il monitoraggio della fase attuativa delle disposizioni assessorili in materia di assicurazioni e brocheraggio assicurativo nonché per non disperdere il patrimonio di conoscenza e la rete già positivamente realizzatisi;
- c) elaborare congiuntamente al Responsabile Interno di Progetto del progetto Edotto (Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale) e con il supporto di InnoVaPuglia Spa una ipotesi di soluzione tecnico - informatica per l'alimentazione da parte della Regione e delle Aziende Sanitarie dei flussi previsti dal SIMES.

La Giunta Regionale ha rimandato a successivo provvedimento l'approvazione delle linee di indirizzo per l'attuazione del modello di coordinamento delle attività da parte della Regione Puglia e del modello organizzativo da strutturarsi nell'ambito delle Aziende Sanitarie ed Istituti pubblici del SSR di Puglia per la gestione del rischio clinico, anche in relazione all'attivazione del SIMES-NSIS da parte del Ministero della Salute.

Posto in evidenza che con nota del 12/05/2010 il prof. Alessandro Dell'Erba ha relazionato all'Assessorato alle Politiche della Salute circa gli interventi da realizzarsi e di cui alla D.G.R. n.942/2010 anche in relazione all'avvio del Sistema Informativo SIMES-NSIS.

I contenuti di tale relazione sono stati oggetto di approfondimento negli incontri tenutisi con le Aziende Sanitarie e volti ad individuare le criticità degli aspetti legati alla gestione del rischio clinico a livello aziendale, dei risvolti in materia assicurativa, della necessità di raccordo con le azioni di miglioramento dei processi assistenziali ed organiz-

zativi nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e di cura nei confronti dei cittadini.

Da tale relazione emerge, in sintesi:

- 1) la necessità di consolidare e rafforzare il modello organizzativo sperimentato a seguito degli interventi di cui alla D.G.R. n.1582/2004 ed alla D.G.R. n.627/2008 anche al fine di non disperdere le professionalità ivi realizzatesi;
- 2) la necessità di rafforzare il coordinamento regionale delle attività in materia di "Rischio Clinico" con l'obiettivo di assicurare lo sviluppo delle azioni individuate dalla programmazione regionale, di rafforzare la rete "Rischio Clinico" di Puglia, di individuare le criticità e suggerire le possibili risoluzioni, di assicurare il monitoraggio dei flussi informativi SIMES-NSIS posti a carico di ciascuna Azienda Sanitaria e di assicurare il coordinamento dei relativi referenti, di assicurare il monitoraggio degli eventi avversi e degli eventi sentinella occorsi nella Regione Puglia, di effettuare il monitoraggio della fase attuativa delle disposizioni assessorili in materia di assicurazioni e brocheraggio assicurativo, di suggerire le azioni correttive e di supportare la Regione e le aziende in tali ambiti;
- 3) la necessità di assicurare a livello aziendale e regionale la presenza di qualificate figure professionali interdisciplinari per il governo della complessità delle azioni ed interventi da porre in essere anche con riferimento alla puntuale e corretta implementazione dei flussi informativi SIMES-NSIS.

Il comma 33 dell'art.3 della L.R. n.40/2007 e ss.mm.ii. prevede espressamente la costituzione presso l'Assessorato alle politiche della salute, con la collaborazione tecnica dell'ARES, di un gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività di gestione del rischio clinico finalizzate alla garanzia della sicurezza dei pazienti e per la prevenzione della diffusione di malattie infettive di cui all'articolo 34 (Norme per la prevenzione della diffusione di malattie infettive) della legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia).

La norma sopra richiamata prevede che con provvedimento della Giunta regionale si provveda

alla composizione del gruppo di lavoro garantendo la partecipazione delle società scientifiche ed alla individuazione di attività e obiettivi nonché delle modalità di collegamento in rete col gruppo di lavoro regionale dei servizi attivati in ogni azienda sanitaria nell'ambito dei progetti per la realizzazione degli obiettivi di piano sanitario nazionale ex articolo 1, commi 34 e 34-bis, della L. n. 662/1996.

Posto in evidenza che con Deliberazione n.942/2010 la Giunta Regionale ha previsto il finanziamento delle attività per il governo del Rischio Clinico nella Regione Puglia nell'ambito delle risorse da individuarsi nell'ambito del Documento annuale di Indirizzo Economico Funzionale del Servizio Sanitario Regionale.

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente sancita in data 20/03/2008 che definisce importanti funzioni dei servizi sanitari regionali in materia di gestione del rischio e sicurezza dei pazienti.

Visto l'art. 19 comma 9 della Legge Regionale 23 febbraio 2010, n.4 contenente disposizioni in materia di Atti Aziendali e di organizzazione delle Aziende Sanitarie del SSR.

Si ritiene opportuno sottoporre alla valutazione della Giunta Regionale l'opportunità:

- 1) di costituire, ai sensi dell'art.3 comma 33 della L.R. n.40/2007 e ss.mm.ii., presso l'Assessorato alle Politiche della Salute - Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità - il "Coordinamento regionale Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente";
- 2) di affidare la Responsabilità del Coordinamento al prof. Alessandro Dell'Erba, Dirigente Medicina Legale Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico - Giovanni XXIII" di Bari, già coordinatore del gruppo di lavoro di cui alle DD.GG.RR. n.1582/2004 e n.627/2008;
- 3) di stabilire che il Coordinamento regionale Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente assicurerà:

- a. lo sviluppo e rafforzamento della rete regionale "Rischio Clinico" di Puglia;
  - b. il coordinamento a livello regionale dei Dirigenti delle Uu.Oo. Gestione Rischio Clinico delle Aziende Sanitarie ed Istituti del SSR;
  - c. il monitoraggio dei flussi informativi SIMES-NSIS posti a carico di ciascuna Azienda Sanitaria;
  - d. analisi, valutazione e monitoraggio degli eventi avversi e degli eventi sentinella occorsi nella Regione Puglia e la programmazione e definizione delle linee guida per la implementazione di osservatorio epidemiologico regionale sui sinistri, sugli eventi avversi ed eventi sentinella;
  - e. analisi, valutazione e monitoraggio dei sinistri, mediante la Costituzione di un Comitato Valutazione Sinistri in terno al Gruppo, occorsi in Regione Puglia per la verifica della fase attuativa delle disposizioni assessorili in materia di assicurazioni e brocheraggio assicurativo;
  - f. la promozione, d'intesa con l'Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria, di percorsi formativi;
- 4) di stabilire che il Coordinamento regionale Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente è composto:
- a. dal prof. Alessandro Dell'Erba in qualità di Responsabile del Coordinamento;
  - b. dai Dirigenti dei Servizi dell'Assessorato alle Politiche della Salute o loro delegati;
  - c. dai Direttori delle Aree dell'Agenzia Regionale Sanitaria;
  - d. dal Dirigente dell'Ufficio 2 - Sistemi informativi e flussi informativi del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute;
  - e. dal Responsabile Interno del Progetto Edotto (NSISR) e Componente Segretario del TSE Puglia;
  - f. dai Responsabili delle Uu.Oo. Gestione Rischio Clinico delle Aziende Sanitarie ed Istituti pubblici e privati accreditati del Servizio Sanitario Regionale.
- 5) di stabilire che al Coordinamento di cui al punto precedente dovrà essere assicurato il supporto di personale con competenze tecnico -amministrative al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi affidati al "Coordinamento regionale gestione rischio clinico" e al "Comitato regionale di Valutazione dei Sinistri";
- 6) di stabilire che l'ARES Puglia, utilizzando le risorse destinate nel'ambito del Documento annuale di Indirizzo Economico Funzionale alle attività di cui al presente provvedimento, assicurerà, sulla base delle specifiche e motivate esigenze espresse dal Coordinamento regionale Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente, il supporto tecnico - amministrativo di cui al punto precedente;
- 7) di stabilire che il TSE Puglia e la società Innova-Puglia assicureranno il supporto per tutti gli aspetti relativi al raccordo delle basi dati informative disponibili e funzionali alle attività del Coordinamento regionale gestione rischio clinico;
- 8) di stabilire che, nelle more dell'approvazione da parte della Giunta Regionale dell'Atto Aziendale ai sensi dell'art. 19 comma 9 della Legge Regionale 23 febbraio 2010, n.4, entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, i Direttori Generali o i Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie provvedono a:
- a. costituire ed attivare presso ciascuna Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliero Universitaria e presso ciascun IRCCS pubblico del Servizio Sanitario della Regione Puglia una Unità Operativa di Gestione del Rischio Clinico (UGR);
  - b. nominare nominato il Dirigente della UGR che assolverà anche da Responsabile aziendale del Rischio Clinico e dal Referente aziendale del flusso informativo SIMES-NSIS;
  - c. costituire ed attivare, all'interno di ciascuna UGR, un Comitato Valutazione Sinistri (CVS) il cui coordinamento dovrà essere affidato a Medico specialista in Medicina Legale;
- 9) di stabilire che le Aziende Sanitarie organizzano la gestione del rischio clinico, in caso di eventi avversi di particolare rilevanza (eventi sentinella), assicurando una attuazione corretta

e in tempi congruenti alla gravità della situazione delle azioni previste dalla procedura stabilita dal Coordinamento regionale;

- 10) di stabilire che in ragione delle funzioni di analisi degli eventi avversi di particolare rilevanza (eventi sentinella) e di attestazione delle buone pratiche il “Coordinamento regionale Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente” può procedere alla costituzione mediante pubblico bando di un elenco regionale degli operatori di comprovata esperienza nelle differenti specialità, interessati a svolgere l’attività di auditor per la gestione degli eventi sentinella.

### **COPERTURA FINANZIARIA**

La spesa presumibile di € 50.000 derivante dal presente provvedimento per l’anno in corso trova copertura sul capitolo 741090 (UPB 5.0.1) del Bilancio anno 2011. Ai relativi atti di impegno e liquidazione da adottarsi nel presente esercizio finanziario provvedere il Dirigente del Servizio GAF dell’Assessorato alle Politiche della Salute.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi delle LL.RR. n. 7/97 e n. 7/2004, l’adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alle Politiche della Salute;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dal Direttore dell’Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

**di approvare la relazione dell’Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:**

- 1) di costituire, ai sensi dell’art.3 comma 33 della L.R. n.40/2007 e ss.mm.ii., presso l’Assessorato alle Politiche della Salute - Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità - il “Coordinamento regionale Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente”;
- 2) di affidare la Responsabilità del Coordinamento al prof. Alessandro Dell’Erba, Dirigente Medicina Legale Azienda Ospedaliero Universitaria “Policlinico - Giovanni XXIII” di Bari, già coordinatore del gruppo di lavoro di cui alle DD.GG.RR. n.1582/2004 e n.627/2008;
- 3) di stabilire che il Coordinamento regionale Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente assicurerà:
  - a. lo sviluppo e rafforzamento della rete regionale “Rischio Clinico” di Puglia;
  - b. il coordinamento a livello regionale dei Dirigenti delle Uu.Oo. Gestione Rischio Clinico delle Aziende Sanitarie ed Istituti del SSR;
  - c. il monitoraggio dei flussi informativi SIMES-NSIS posti a carico di ciascuna Azienda Sanitaria;
  - d. analisi, valutazione e monitoraggio degli eventi avversi e degli eventi sentinella occorsi nella Regione Puglia e la programmazione e definizione delle linee guida per la implementazione di osservatorio epidemiologico regionale sui sinistri, sugli eventi avversi ed eventi sentinella;
  - e. analisi, valutazione e monitoraggio dei sinistri, mediante la Costituzione di un Comitato Valutazione Sinistri in terno al Gruppo, occorsi in Regione Puglia per la verifica della fase attuativa delle disposizioni assessorili in materia di assicurazioni e broccheggio assicurativo;
  - f. la promozione, d’intesa con l’Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria, di percorsi formativi;
- 4) di stabilire che il Coordinamento regionale Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente è composto:

- a. dal prof. Alessandro Dell'Erba in qualità di Responsabile del Coordinamento;
- b. dai Dirigenti dei Servizi dell'Assessorato alle Politiche della Salute o loro delegati;
- c. dai Direttori delle Aree dell'Agenzia Regionale Sanitaria;
- d. dal Dirigente dell'Ufficio 2 - Sistemi informativi e flussi informativi del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute;
- e. dal Responsabile Interno del Progetto Edotto (NSISR) e Componente Segretario del TSE Puglia;
- f. dai Responsabili delle Uu.Oo. Gestione Rischio Clinico delle Aziende Sanitarie ed Istituti pubblici e privati accreditati del Servizio Sanitario Regionale.
- 5) di stabilire che al Coordinamento di cui al punto precedente dovrà essere assicurato il supporto di personale con competenze tecnico - amministrative al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi affidati al "Coordinamento regionale gestione rischio clinico" e al "Comitato regionale di Valutazione dei Sinistri";
- 6) di stabilire che l'ARES Puglia, utilizzando le risorse destinate nel'ambito del Documento annuale di Indirizzo Economico Funzionale alle attività di cui al presente provvedimento, assicurerà, sulla base delle specifiche e motivate esigenze espresse dal Coordinamento regionale Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente, il supporto tecnico - amministrativo di cui al punto precedente;
- 7) di stabilire che il TSE Puglia e la società InnoVaPuglia assicureranno il supporto per tutti gli aspetti relativi al raccordo delle basi dati informative disponibili e funzionali alle attività del Coordinamento regionale gestione rischio clinico;
- 8) di stabilire che, nelle more dell'approvazione da parte della Giunta Regionale dell'Atto Aziendale ai sensi dell'art. 19 comma 9 della Legge Regionale 23 febbraio 2010, n.4, entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, i Direttori Generali o i Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie provvedono:
- a. a costituire ed attivare presso ciascuna Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliero Universitaria e presso ciascun IRCCS pubblico del Servizio Sanitario della Regione Puglia una Unità Operativa di Gestione del Rischio Clinico (UGR);
- b. a nominare nominato il Dirigente della UGR che assolverà anche da Responsabile aziendale del Rischio Clinico e dal Referente aziendale del flusso informativo SIMES-NSIS;
- c. a costituire ed attivare, all'interno di ciascuna UGR, un Comitato Valutazione Sinistri (CVS) il cui coordinamento dovrà essere affidato a Medico specialista in Medicina Legale;
- 9) di stabilire che le Aziende Sanitarie organizzano la gestione del rischio clinico, in caso di eventi avversi di particolare rilevanza (eventi sentinella), assicurando una attuazione corretta e in tempi congruenti alla gravità della situazione delle azioni previste dalla procedura stabilita dal Coordinamento regionale;
- 10) di stabilire che in ragione delle funzioni di analisi degli eventi avversi di particolare rilevanza (eventi sentinella) e di attestazione delle buone pratiche il "Coordinamento regionale Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente" può procedere alla costituzione mediante pubblico bando di un elenco regionale degli operatori di comprovata esperienza nelle differenti specialità, interessati a svolgere l'attività di auditor per la gestione degli eventi sentinella;
- 11) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 1602

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.1 “Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato) - Azione C) - Sistemi di ampliamento della base produttiva. Bando “Attività produttive” (BURP n.9/2004): differimento del termine per il raggiungimento dell’indicatore occupazionale.**

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- Con deliberazione n. 2076 del 27 dicembre 2001 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di bando per la presentazione delle domande da parte delle imprese per l’acquisizione di incentivi, previsti dalla Misura 4.1 “Aiuti al Sistema Industriale - Pmi e Artigianato - Azione c) - Sistema di ampliamento della base produttiva;
- Con delibere di Giunta Regionale n. 1389 del 4.09.2003 e n. 2232 del 23.12.2003 venivano approvate modifiche allo schema di bando per la presentazione delle domande da parte delle imprese per l’acquisizione di incentivi, previsti dalla Misura 4.1 “Aiuti al Sistema Industriale - Pmi e Artigianato” - Azione c) Sistema di ampliamento della base produttiva;
- Con determinazione dirigenziale n. 6 del 13.01.2004, veniva pubblicato il Bando per la presentazione delle domande da parte delle imprese per l’accesso alle agevolazioni previste dalla Misura 4.1 Azione c);
- L’art. 11 (Criteri di valutazione e selezione), lett. E1) Rapporto occupati diretti attivati dall’iniziativa e investimento complessivo attualizzato del suddetto Bando disciplina il raggiungimento dell’indicatore “effetti occupazionali”;
- L’art. 16 (Cumulo e revoche), comma 9, lettera h, prevede la revoca totale del contributo qualora, nell’anno a regime, anche solo uno degli indicatori suscettibili di variazione, tra cui l’indicatore E1, subisca uno scostamento in diminuzione di 30 punti percentuali o lo scostamento medio degli stessi superi i 15 punti percentuale;

**Considerato che** molte imprese beneficiarie di finanziamento hanno segnalato l’oggettiva impossibilità determinata dalla crisi economica, che ha interessato negli ultimi anni i mercati locali e nazionali, di rispondere in maniera piena all’attivazione dell’indicatore occupazionale entro l’esercizio “a regime” del programma proposto;

**Ritenuto che:**

- per effetto delle rappresentate motivazioni ed in considerazione del perdurare e dell’aggravamento della crisi economica appare opportuno non penalizzare ulteriormente le imprese beneficiarie;
- inoltre, appare rispondente all’interesse generale della Regione consentire alle imprese beneficiarie di concludere positivamente e pienamente gli investimenti del programma ammesso a finanziamento pubblico;

**Ritenuto altresì che**, a tale fine, diviene necessario prevedere, ad integrazione della disciplina di cui al Bando “Attività produttive”, la possibilità per le imprese beneficiarie, previa richiesta motivata sulla impossibilità oggettiva del conseguimento dell’indicatore occupazionale entro l’esercizio “a regime” del programma proposto, di ottenere il differimento del termine per il raggiungimento di tale indicatore.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all’esame della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. D/K, della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di Misura 4.1 del POR Puglia 2000/2006, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere, previa richiesta motivata al competente Servizio, alle imprese beneficiarie che non hanno conseguito, entro l'esercizio a regime, l'indicatore occupazionale di cui all'art. 11, lett. E1) dal Bando "Attività Produttive", di cui alle DGR n. 2076 del 27 dicembre 2001, n. 1389 del 4.09.2003 e n. 2232 del 23.12.2003, il differimento del termine per il raggiungimento di tale indicatore entro e non oltre l'esercizio 2012;
3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività di notificare il presente provvedimento agli Istituti di credito convenzionati;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 1604

**Adozione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze.**

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Professionale, *Prof.ssa Alba Sasso*, sulla base del-

l'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità e confermato dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

**Visto** il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

**Visto** il POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del POR in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente pro-tempore del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;

**Vista** la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;

**Vista** la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002; **Vista** la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 "Misure urgenti in materia di Formazione Professionale";

**Posto che:**

- la Commissione Europea, coerentemente con i principi esposti dalla Strategia di Lisbona, prevede l'implementazione delle politiche tese a promuovere la competitività dell'economia europea attraverso la crescita e l'occupazione connesse allo sviluppo sostenibile;
- nella nuova programmazione FSE 2007/2013, la cooperazione internazionale e interregionale sono obiettivi sostanziali da realizzare mediante un asse prioritario dedicato;
- Il Programma Operativo 2007/2013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità", la possibilità di attivare progetti transnazionali e interregionali;
- l'attivazione di iniziative interregionali possono costituire lo strumento idoneo a favorire la condivisione di esperienze e buone prassi per l'efficace perseguimento degli obiettivi del FSE;

**Considerato che:**

- coerentemente con la nuova Strategia Europa 2020 i Paesi Membri dovranno dotarsi di una serie di dispositivi tali da garantire ai cittadini tutte le condizioni di spendibilità delle competenze acquisite;
- tale impegno è stato confermato nell'Intesa fra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti Sociali del 17 febbraio 2010 -*Linee Guida per la Formazione 2010*, dove si precisa che le parti concordano, tra l'altro, su "l'impiego diffuso del metodo concreto di apprendimento per "competenze". Ciò comporta la convergenza verso la definizione di un sistema nazionale di competenze in grado di garantire ai cittadini la spendibilità delle competenze comunque acquisite.";
- la Regione Puglia e la Regione Toscana con proprie Deliberazioni di Giunta hanno formalmente aderito al progetto Interregionale "*Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze*" e al relativo protocollo d'intesa con dodici Regioni e Province Autonome per la costruzione di un sistema nazionale di certificazione di competenze;

**Rilevato che:**

- le Regioni Puglia e Toscana hanno manifestato, per il tramite dei propri Assessori alla Forma-

zione Professionale, la volontà di collaborare - con uno specifico protocollo d'Intesa - attraverso lo scambio di esperienze, strumenti, materiali tecnici per la definizione dei rispettivi sistemi per il governo regionale delle politiche di *lifelong learning*;

**Tenuto conto che:**

- il Protocollo d'Intesa (**Allegato A**) si realizzerà attraverso scambio di informazioni, materiali e strumenti a distanza e attraverso incontri periodici a livello tecnico per sviluppare il confronto sulle esperienze realizzate da ciascuna Regione, in merito ai temi oggetto dello stesso;
- le attività di cui sopra, sinteticamente descritte nella scheda progetto allegata al Protocollo d'Intesa e parte integrante dello stesso, potranno essere oggetto di variazione nel corso dell'arco temporale dell'accordo, sulla base delle esigenze concordate dalle parti;
- le attività di cui al Protocollo d'Intesa saranno finanziate nell'ambito del PO Puglia FSE 2007 - 2013, attraverso l'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità";

**Ritenuto:**

- di dover adottare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze - **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- di dover dare mandato all'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, per la firma del Protocollo d'Intesa;
- di dover dare mandato al Dirigente del Servizio Formazione Professionale a porre in essere tutti i gli atti conseguenti, necessari all'impegno di spesa e all'attivazione del percorso previsto dal Protocollo stesso;
- di dover individuare quale referente della Regione Puglia per il Progetto, la dott.ssa Maria Rosaria Montagano, Responsabile dell'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità".

**COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001 n. 28 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa a carico del bilancio regionale 2011

di euro 600.000,00 a valere sulle disponibilità dell'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità" del P.O. Puglia FSE 2007/2013 come di seguito indicato:

- cap. 1155500 / R.S. 2008 € 540.000,00 (quota FSE e Stato, pari al 90%)
- cap. 1155510/ R.S. 2008 € 60.000,00 (quota Regione, pari al 10%)

Il Dirigente del Servizio Formazione Professionale provvederà all'impegno di spesa con proprio atto da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

I fondi di cui al presente atto sono stati accertati nei capitoli di entrata n. 2052800 (FSE) e n. 2053000 (Stato).

#### **Visto di attestazione disponibilità finanziaria**

Dott.ssa A. Vincenti

*Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come dinanzi illustrate, propone l'adozione del seguente atto finale, di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettere f) e k).*

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di adottare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale delle presente Deliberazione;
- di dare mandato all'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, per la firma del Protocollo d'Intesa;
- di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento del progetto sono individuate nell'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità" del PO Puglia FSE 2007-2013, come descritto nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Formazione Professionale a porre in essere tutti i gli atti conseguenti, necessari all'impegno di spesa e all'attivazione del percorso previsto dal Protocollo stesso;
- di individuare quale referente della Regione Puglia per il Progetto, la dott.ssa Maria Rosaria Montagano, Responsabile dell'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità";
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 e smi;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul sito istituzionale della Regione Puglia a cura del Servizio Formazione Professionale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**ALLEGATO A****PROTOCOLLO D'INTESA  
per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle  
competenze**

Tra

**REGIONE PUGLIA,**

con sede in Bari, Viale Corigliano1 , zona industriale, 70123 (IT) – CF 80017210727, in persona di **Alba Sasso**, nata a Bari il, 08/03/1946 nella qualità di Assessore al Diritto allo studio e formazione - Scuola, Università e Ricerca.

e

**REGIONE TOSCANA,**

con sede in Firenze, Piazza Duomo, 10 , P.IVA 01386030488, in persona di **Gianfranco Simoncini**, nato a Rosignano Marittimo (LI) il 4 gennaio 1958, nella qualità di Assessore all'Istruzione, alla Formazione ed al Lavoro,

**PREMESSO CHE**

- la Regione Puglia e la Regione Toscana, in coerenza con gli obiettivi assegnati dalla nuova *Strategia Europa 2020* e dalla “*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente*” (2008/C 111/01) ed in attuazione dei propri Programmi Operativi FSE 2007-2013, sono impegnate ad attuare politiche di *lifelong learning* che garantiscano a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità formative e di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di accesso e integrazione nel mercato del lavoro, di occupabilità e mobilità professionale, anche attraverso il miglioramento dei sistemi di formazione professionale, istruzione, orientamento, incontro domanda-offerta di lavoro ed di rafforzamento della integrazione tra i diversi servizi;
- un fattore di particolare rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi condivisi a livello europeo è costituito dalla effettiva trasparenza dei titoli e delle qualifiche rilasciate nell'ambito dei diversi sistemi, nella prospettiva di far emergere e dare valore alle competenze acquisite dalle persone, in qualunque contesto formale, informale, non formale (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale – ECVET - 2009/C 155/02*);
- l'insieme di strumenti e dispositivi individuati a livello europeo per consentire la messa in trasparenza dei sistemi nazionali e regionali richiedono la definizione di quadri di riferimento, costituiti da standard condivisi ai diversi livelli del governo delle politiche per l'apprendimento ed il lavoro, in un'ottica di cooperazione istituzionale e concertazione;
- la Regione Toscana, per fornire un contributo significativo alla costruzione di un sistema nazionale di standard minimi per la descrizione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze comunque acquisite dai cittadini, ha approvato con D.G.R. n. 662 del 27/07/2009 l'adesione al **Progetto Interregionale “Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze”** ed il relativo protocollo d'intesa con dodici Regioni e Province Autonome per la costruzione di un sistema nazionale di certificazione di competenze;

- la Regione Puglia, per fornire un contributo significativo alla costruzione di un sistema nazionale di standard minimi per la descrizione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze comunque acquisite dai cittadini, ha approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1862 del 6 agosto 2010 l'adesione al **Progetto Interregionale “Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze”** ed il relativo protocollo d'intesa con dodici Regioni e Province Autonome per la costruzione di un sistema nazionale di certificazione di competenze;

#### CONSIDERATO CHE

- il valore aggiunto dell'impegno assunto con l'adesione al progetto Interregionale è costituito anche dalla cooperazione istituzionale e dallo scambio di know how e prassi operative tra Regioni/province autonome, finalizzati a condividere modelli, dispositivi, repertori che, adeguatamente contestualizzati, possano costituire riferimenti comuni per il dialogo tra i sistemi regionali integrati di istruzione, formazione e lavoro, e quindi per la mobilità dei cittadini, nonché un contributo rilevante per la costruzione di un quadro di riferimenti comuni a livello nazionale;
- che tale cooperazione e scambio permette altresì un utilizzo sinergico delle risorse di cui ciascuna Regione dispone e permette quindi una programmazione più accurata degli interventi di sistema;

#### DATO ATTO CHE

- La Regione Toscana in attuazione della L.R. 32/2002, del Regolamento di attuazione della stessa e degli indirizzi regionali per il sistema integrato di lifelong learning contenuti nel Piano di Indirizzo Generale Integrato, ha definito un impianto complessivo di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze comunque acquisite, in coerenza con le indicazioni comunitarie e gli indirizzi nazionali, ed in particolare con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del 2008 sul *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente*;
- tale impianto comprende standard professionali, descritti in termini di figure professionali, aree di attività e unità di competenze, organizzate in un Repertorio, standard di percorso e standard per i processi di riconoscimento e certificazione delle competenze;
- il lavoro avviato ha raggiunto un livello avanzato di definizione e condivisione a livello regionale e dovrà essere ulteriormente sviluppato e implementato nei prossimi anni, come previsto anche dai documenti di programmazione per l'impiego delle risorse FSE 2007-2013;
- la Regione Puglia intende realizzare un repertorio di figure professionali adeguato alle specifiche caratteristiche del sistema socio-produttivo regionale, che possa costituire uno strumento efficace per la crescita dei sistemi di istruzione e formazione e lo sviluppo delle competenze dei propri cittadini, nell'ambito delle indicazioni di cui alla Raccomandazione sopra richiamata e degli orientamenti nazionali;
- a tale fine la Regione Puglia intende valorizzare al massimo la collaborazione con altre Regioni e Province Autonome, oltre che attraverso lo scambio di esperienze, anche mediante lo scambio di materiali tecnici quali appunto repertori e dispositivi specifici, nella prospettiva di un arricchimento reciproco e di una fattiva collaborazione allo sviluppo dei rispettivi sistemi di governo delle politiche di *lifelong learning*;

**CONCORDANO**

- di collaborare attraverso lo scambio di esperienze e di materiali tecnici per la definizione dei rispettivi sistemi per il governo regionale delle politiche di *lifelong learning*, nella prospettiva che siano effettivamente trasparenti e possano favorire l'effettiva mobilità dei cittadini toscani e pugliesi;
- di dare un contributo aggiuntivo attraverso tale collaborazione al percorso avviato a livello nazionale per la definizione di un quadro di riferimento costituito da standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, nell'ambito del Progetto Interregionale "***Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze***";
- di mettere a disposizione l'una dell'altra gli ulteriori materiali che ciascuna svilupperà attraverso le specifiche azioni di sistema che verranno realizzate nel periodo di programmazione FSE 2007-2013;
- di prevedere la realizzazione di incontri periodici a livello tecnico per sviluppare il confronto sulle esperienze realizzate da ciascuna Regione in merito ai temi oggetto del presente protocollo;
- di stabilire che le attività descritte nella scheda progetto allegata al presente Protocollo, quale **allegato 1** e parte integrante dello stesso, potranno essere oggetto di variazione nel corso dell'arco temporale dell'accordo stesso, sulla base delle esigenze rivenenti dalle parti e concordate tra le stesse;
- di stabilire che i compiti di segreteria tecnica relativi alla collaborazione interregionale nonché di supporto alle attività del **Comitato Tecnico**, indicato nell'**Allegato 1**, vengano affidati alla Associazione *Tecnostruttura delle Regioni* per il FSE con sede in Roma, via Volturno, 58;
- di stabilire che il presente Protocollo abbia durata sino alla chiusura della programmazione FSE 2007-2013;

Data .....

**Per Regione Puglia**  
*Alba Sasso*

**Per Regione Toscana**  
*Gianfranco Simoncini*

<b>ALLEGATO 1- SCHEDA PROGETTO</b> <b>PROTOCOLLO D'INTESA tra REGIONE PUGLIA e REGIONE TOSCANA</b> <b>per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze</b>
<b>PERIODO DI ATTUAZIONE</b>
Dalla firma del Protocollo alla chiusura della Programmazione FSE 2007-2013.
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>
Adottare politiche di <i>lifelong learning</i> che garantiscano a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità formative e di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di accesso e integrazione nel mercato del lavoro, di occupabilità e mobilità professionale, anche attraverso il miglioramento dei sistemi di formazione professionale, istruzione, orientamento, incontro domanda-offerta di lavoro ed di rafforzamento della integrazione tra i diversi servizi.
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare per la definizione dei rispettivi sistemi per il governo regionale delle politiche di <i>lifelong learning</i>, nella prospettiva che siano effettivamente trasparenti e possano favorire l'effettiva mobilità dei cittadini toscani e pugliesi.</li> <li>• Dare un contributo aggiuntivo per la definizione di un quadro di riferimento costituito da standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, nell'ambito del Progetto Interregionale "<i>Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze</i>".</li> <li>• Mettere a disposizione l'una dell'altra gli ulteriori materiali che ciascuna svilupperà attraverso le specifiche azioni di sistema che verranno realizzate nel periodo di programmazione FSE 2007-2013.</li> </ul>
<b>RISULTATI ATTESI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasferimento e adattamento della struttura metodologica del sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze, che tenga conto dei recenti orientamenti e obiettivi comunitari.</li> <li>• Trasferimento e adattamento del Repertorio di standard professionali, descritti in termini di figure professionali, aree di attività e unità di competenze, standard di percorso e standard per i processi di riconoscimento e certificazione delle competenze e sperimentazione del Repertorio stesso.</li> <li>• Adozione di strumenti condivisi di progettazione e valutazione (di progetti) basati sull'apprendimento per competenze.</li> <li>• Sperimentazione dello strumento del libretto formativo del cittadino, con riferimento a specifici ambiti formativi.</li> </ul>
<b>ATTIVITA'</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di scambio di informazioni, materiali, prodotti e strumenti a distanza (e-mail; mailing list; videoconferenze, ecc);</li> <li>• attività seminari di informazione-formazione;</li> <li>• focus-group e incontri tecnici di approfondimento;</li> <li>• iniziative di informazione, sensibilizzazione e promozione dell'iniziativa</li> <li>• elaborazione e pubblicazione di materiali tecnici e informativi</li> </ul>

**MODALITA' DI FUNZIONAMENTO**

Le diverse attività saranno coordinate da un apposito **Comitato Tecnico** composto dai Dirigenti delle Direzioni/Uffici competenti in entrambe Regioni e dai funzionari referenti del Progetto e da quelli competenti in materia e rappresentativi dei settori istruzione, formazione professionale e lavoro, individuati dagli stessi Dirigenti.

Oltre allo scambio di materiali, prodotti e strumenti a distanza saranno realizzati incontri tecnici periodici per sviluppare il confronto sulle esperienze realizzate da ciascuna Regione, in merito ai temi oggetto del Protocollo, ai quali potranno essere chiamati a partecipare, oltre al personale delle amministrazioni coinvolte, esperti, *stakeholders*, rappresentanti degli Organismi Intermedi.

I compiti di segreteria tecnica relativi alla collaborazione interregionale nonché di supporto alle attività del Comitato Tecnico saranno affidati alla Associazione *Tecnostruttura delle Regioni* per il FSE con sede in Roma, via Volturmo, 58.

**RISORSE**

Il budget totale previsto per il progetto è di € 600.000,00.

Il costi per la realizzazione delle attività saranno a carico del PO della Regione Puglia FSE 2007 - 2013, attraverso l'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalita'" e riguarderanno:

- costi del personale - Regione Puglia-Regione Toscana - impegnato nel progetto
- spese di viaggio, vitto, alloggio personale Regione Puglia-Regione Toscana ed esperti esterni
- esperti esterni (per seminari /formazione/studi)
- Pubblicità e promozione del progetto
- Incontri e seminari
- Elaborazione reports e studi
- Pubblicazioni finali
- Costi indiretti (massimo 10% dei costi diretti)

**REFERENTI****Per Regione Puglia:**

Referente progetto: Responsabile dell'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità"  
Maria Rosaria Montagano

Segreteria Organizzativa: Rossana Ercolano, funzionario Servizio Formazione Prof.le

**Per Regione Toscana:**

Referente progetto:

Segreteria Organizzativa:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 1605

**Variatione al Bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 13 della L.R. n. 20/2010 - Iscrizione somma di € 2.070.562,50 relativa al Fondo per interventi straordinari previsto dall'art. 32 bis del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con legge n.326/2003 ed incrementato con legge n. 244/2007.**

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema Istruzione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

In attuazione dell'art. 32 bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003 n. 269 ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007 n. 244 che, allo scopo di contribuire alla realizzazione di interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico, e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, ha istituito un apposito Fondo per interventi straordinari, con OPCM n.3864/2010, relativamente all'annualità 2009, e con OPCM n.3879/2010, relativamente all'annualità 2010, sono state ripartite tra le regioni e province autonome le risorse disponibili pari complessivamente ad € 40.000.000.

Nell'ambito di dette ripartizioni alla Puglia sono stati assegnati, rispettivamente, € 1.110.252,31 per le annualità 2009 ed € 1.102.461,29 per l'annualità 2010.

A seguito di approvazione piani regionali di intervento relativi alle predette annualità, alla Regione Puglia sono stati assegnati, mediante accreditamento sul conto di tesoreria n.31601, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2010 il finanziamento di € 1.020.562,50 (annualità 2009) e con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2011 il finanziamento di € 1.050.000,00 (annualità 2010).

Pertanto, con il presente provvedimento, ai sensi dell'art.42 della L.R.28/2001 e dell'art.11 della L.R. 35/2009, si provvede alla iscrizione nel Bilancio di previsione 2011, in termini di competenza e cassa, della maggiore entrata pari complessivamente ad € 2.070.562,50, assegnata con i predetti Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

***COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. e I.:***

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di previsione per l'annualità 2011, derivante da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato, pari ad € 2.070.562,50, per la quale viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. n.20/2010, in termini di competenza e cassa, la variazione del Bilancio di previsione 2011 sui Capitoli da assegnare all'U.P.B. 2.1.20 di entrata e 4.4.1 di spesa, di competenza del Servizio Scuola, Università e Ricerca, come di seguito indicato:

**ENTRATA:**

**Capitolo 2039200** - "Assegnazione risorse da Presidenza Consiglio Ministri su Fondo per interventi straordinari ex art.32 bis Decreto Legge n.269/2003, convertito con Legge326/2003"  
**€ 2.070.562,50**

**USCITA:**

**Capitolo 916065** -"Spese in conto capitale per interventi straordinari di adeguamento sismico edifici scolastici - art.32 bis Decreto Legge n. 269/2003, convertito con Legge326/2003"  
**€ 2.070.562,50**

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett. k).

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione e dal Dirigente del Servizio Diritto allo Studio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto descritto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 20/2010, in termini di competenza e di cassa, la variazione al Bilancio di previsione 2011, come di seguito indicato:

#### ENTRATA:

**Capitolo 2039200** - "Assegnazione risorse da Presidenza Consiglio Ministri su Fondo per interventi straordinari ex art.32 bis Decreto Legge n.269/2003, convertito con Legge 326/2003"

€ 2.070.562,50

#### USCITA:

**Capitolo 916065** - "Spese in conto capitale per interventi straordinari di adeguamento sismico edifici scolastici - art.32 bis Decreto Legge n. 269/2003, convertito con Legge 326/2003"

€ 2.070.562,50

- di demandare al Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/2001 e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 1609

**Decreto Legislativo 22/1/2004, n. 42, successive modifiche e integrazioni, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Riconoscimento dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio (XXII)**

#### PREMESSO CHE:

Con il D.Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, sono state apportate modifiche ed integrazioni al del D.lvo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e in particolare:

- l'art. 146, comma 6, del Codice stabilisce che gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice dispone che le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico scientifica stabiliti all'art. 146, comma 6, dello stesso Codice, entro il 31 dicembre 2009, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata;
- in mancanza di tale adempimento, le norme statali stabiliscono la decadenza delle deleghe paesaggistiche in essere.

Con la legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss. mm. ed ii. sono state approvate le norme che regolamentano la pianificazione paesaggistica, prevedendo, tra l'altro che le disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9 e 11 entrano in vigore nel momento in cui cessa il regime transitorio previsto dall'art. 159 del D.lvo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che, aveva come ultimo termine il 31 dicembre 2009. Con la stessa legge

regionale 20/2009 è stato altresì disciplinato il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sono state dettate disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice; nello specifico:

- a norma dell'art. 7, comma 3, per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti "il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla l.r. 36/2008, ai comuni associati a norma del comma 2 dell'articolo 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e preferibilmente alle Unioni dei Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, sempre che questi abbiano istituito la commissione prevista dall'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni";
- a norma dell'art. 7, comma 4, invece, "i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti sono destinatari diretti della delega, ancorché non associati ad altri Comuni, purché abbiano istituito la commissione di cui all'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004";
- infine, a norma dell'art. 7, comma 5: "ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la rispettiva Provincia purché abbia approvato il Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale previsto dall'articolo 6 della legge regionale 20 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), abbia istituito la Commissione prevista dall'articolo 8 e disponga di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004";

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2273, e 09 Febbraio 2010, n. 299, in relazione a quanto disposto dalla L.R. 20/2009, sono stati precisati i criteri per la verifica,

nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica, stabilendo che l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. s), del D. Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, è modalità idonea ad assicurare adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché a garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanisticoedilizia; Con la deliberazione n. 2273/2009, si è altresì stabilito, pertanto, che i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, al fine di poter esercitare le funzioni paesaggistiche, devono istituire, in forma associata, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 20/2009, la Commissione locale per il paesaggio; mentre i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono destinatari diretti della delega purché abbiano istituito la Commissione locale per il paesaggio.

#### **PREMESSO CHE:**

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2961 del 28 12 2010, in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli Enti Locali, la Regione ha stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate a partire dal 1 gennaio 2011 dagli enti delegati, prevista dal comma 7 dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT, debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio (e comunque non oltre 30 gg dallo stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione dedicata alla raccolta e gestione delle informazioni relative alle autorizzazioni (accessibile sia dal sito istituzionale -sezione DRAG/Pianificazione paesaggistica, che all'indirizzo -sezione Procedimenti Amministrativi).

#### **CONSIDERATO CHE**

Con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, è stata attribuita a i Comuni dell'Elenco A, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7,

fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

Con è stata attribuita, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, a far data dal 1 gennaio 2011, alla Provincia di Foggia, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, per gli interventi diversi da quelli indicati al comma 1 dello stesso art. 7, e ricadenti nei comuni della provincia di Foggia che non abbiano ottenuto la delega diretta ai sensi dell'art.7 della Lr 20/2009.

**ELENCO A: comuni dotati dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 20/2009 delegati con precedente delibera**

**Comuni delegati della Provincia di Bari**

Comune	Provvedimento di attribuzione della delega
Alberobello	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Altamura	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Bari	DGR n. 649 del 09 03 2010
Binetto	DGR n. 242 del 22 02 2011
Bitonto	DGR n. 2410 del 03 11 2010
Castellana Grotte	DGR n. 2754 del 14 12 2010
Conversano	DGR n. 2229 del 19 10 2010
Corato	DGR n. 2754 del 14 12 2010
Gioia del Colle	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Gravina in Puglia	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Grumo Appula	DGR n. 242 del 22 02 2011
Locorotondo	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Molfetta	DGR n. 327 del 10 02 2010
Monopoli	DGR n. 327 del 10 02 2010
Noci	DGR n. 1007 del 13 04 2010
Noicattaro	DGR n. 1868 del 06 08 2010
Polignano a Mare	DGR n. 327 del 10 02 2010
Putignano	DGR n. 1801 del 30 07 2010
Ruvo di Puglia	DGR n. 1609 del 12 07 2010
Terlizzi	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Sannicandro di Bari	DGR n. 242 del 22 02 2011
Toritto	DGR n. 242 del 22 02 2011

**Comuni delegati della Provincia di Barletta-Andria-Trani**

Comune	Provvedimento di attribuzione della delega
Andria	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Barletta	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Bisceglie	DGR n. 2845 del 20 12 2010
Canosa di Puglia	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Trani	DGR n. 1207 del 25 05 2010

**Comuni delegati della Provincia di Brindisi**

Comune	Provvedimento di attribuzione della delega
Brindisi	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Carovigno	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Ceglie Messapica	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Cisternino	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Fasano	DGR n. 1007 del 13 04 2010
Francavilla Fontana	DGR n. 2229 del 19 10 2010
Mesagne	DGR n. 242 del 22 02 2011
Ostuni	DGR n. 8 dell'11 01 2010
San Michele	
Salentino	DGR n. 178 del 10 02 2011
San Vito dei Normanni	DGR n. 1868 del 06 08 2010
Torchiarolo	DGR n. 178 del 10 02 2011

**Comuni delegati della Provincia di Foggia**

(la competenza per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche per i restanti comuni della Provincia di Foggia è dal 1 gennaio 2011 in capo all'amministrazione provinciale giusta DGR 2766 del 14/12/2010)

Comune	Provvedimento di attribuzione della delega
Apricena	DGR n. 841 del 23 03 2010
Cagnano Varano	DGR n. 178 del 10 02 2011
Carpino	DGR n. 178 del 10 02 2011
Castelluccio dei Sauri	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Castelluccio Valmaggiore	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Celle di San Vito	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Cerignola	DGR n. 649 del 09 03 2010
Ischitella	DGR n. 178 del 10 02 2011
Isole Tremiti	DGR n. 2410 del 03 11 2010

Lesina	DGR n. 841 del 23 03 2010
Manfredonia	DGR n. 2410 del 03 11 2010
Mattinata	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Peschici	DGR n. 2410 del 03 11 2010
Poggio Imperiale	DGR n. 841 del 23 03 2010
Rodi Garganico	DGR n. 8 dell'11 01 2010
San Giovanni Rotondo	DGR n. 327 del 10 02 2010
San Nicandro Garganico	DGR n. 1152 del 11 05 2010
San Severo	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Troia	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Vico del Gargano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Vieste	DGR n. 1642 del 12 07 2010

#### **Comuni delegati della Provincia di Lecce**

Comune	Provvedimento di attribuzione della delega
Acquarica del Capo	DGR n. 2845 del 20 12 2010
Alessano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Alezio	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Alliste	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Andrano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Arnesano	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Bagnolo del Salento	DGR n. 841 del 23 03 2010
Botrugno	DGR n. 649 del 09 03 2010
Calimera	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Cannole	DGR n. 841 del 23 03 2010
Carmiano	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Carpignano Salentino	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Castrignano dei Greci	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Castrignano del Capo	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Castro	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Collepasso	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Copertino	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Corigliano d'Otranto	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Corsano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Cursi	DGR n. 841 del 23 03 2010
Cutrofiano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Diso	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Gagliano del Capo	DGR n. 841 del 23 03 2010
Galatone	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Gallipoli	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Giuggianello	DGR n. 649 del 09 03 2010
Giurdignano	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Lecce	DGR n. 1007 del 13 04 2010
Leverano	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Maglie	DGR n. 841 del 23 03 2010

Martano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Martignano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Matino	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Melendugno	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Melissano	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Melpignano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Miggiano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Minervino di Lecce	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Montesano Salentino	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Morciano di Leuca	DGR n. 841 del 23 03 2010
Nardò	DGR n. 1609 del 12 07 2010
Nociglia	DGR n. 649 del 09 03 2010
Ortelle	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Otranto	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Palmariggi	DGR n. 841 del 23 03 2010
Patù	DGR n. 841 del 23 03 2010
Porto Cesareo	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Presicce	DGR n. 2845 del 20 12 2010
Racale	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Ruffano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Salve	DGR n. 841 del 23 03 2010
San Cassiano	DGR n. 649 del 09 03 2010
Sanarica	DGR n. 649 del 09 03 2010
Sannicola	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Santa Cesarea Terme	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Soletto	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Specchia	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Spongano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Sternatia	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Supersano	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Surano	DGR n. 649 del 09 03 2010
Taurisano	DGR n. 2845 del 20 12 2010
Taviano	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Tiggiano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Tricase	DGR n. 649 del 09 03 2010
Tuglie	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Ugento	DGR n. 2845 del 20 12 2010
Uggiano la Chiesa	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Veglie	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Vernole	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Zollino	DGR n. 2588 del 30 11 2010

#### **Comuni delegati della Provincia di Taranto**

Comune	Provvedimento di attribuzione della delega
Avetrana	DGR n. 841 del 23 03 2010
Castellaneta	DGR n. 1207 del 25 05 2010

Crispiano	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Ginosa	DGR n. 327 del 10 02 2010
Laterza	DGR n. 649 del 09 03 2010
Leporano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Lizzano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Maruggio	DGR n. 841 del 23 03 2010
Massafra	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Manduria	DGR n. 4102 del 10 03 2011
Mottola	DGR n. 242 del 22 02 2011
Palagianò	DGR n. 178 del 10 02 2011
Palagianello	DGR n. 178 del 10 02 2011
Pulsano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Sava	DGR n. 1609 del 12 07 2010
Statte	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Taranto	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Torricella	DGR n. 841 del 23 03 2010

**PREMESSO CHE:**

ad oggi, sulla scorta della documentazione in atti trasmessa dai Comuni in relazione a quanto previsto nella deliberazione G.R. n. 2273/2009, i Comuni riportati nel successivo elenco B hanno comunicato di avere istituito la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009 garantendo altresì la differenziazione tra attività di tutela del paesaggio ed esercizio di funzioni in materia urbanistico-edilizia, in tal modo rispondendo ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

**ELENCO B: Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti costituiti in unione dotati del parere della cabina di regia di cui all'art. 7 comma 3 della l.r. 20/2009 del 5 07 2011**

Comune di Monte Sant'Angelo (FG), (che si associa al Comune di San Giovanni Rotondo, già destinatario della delega con)

Comuni Associati del Nord Salento (Campi Salentina, Guagnano, Novoli, Squinzano, Surbo, Trepuzzi)

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

si propone alla Giunta di attribuire ai Comuni di cui al suddetto Elenchi B la delega di cui all'art. 7 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, riservandosi la stessa Giunta di integrare

detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

Nello stesso tempo, per quanto attiene alle modalità di esercizio delle funzioni di sub-delega di cui innanzi, si precisa che per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico tutelati dalla legge ex art. 142 del Codice o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. valgono le disposizioni previste dalle NTA del P.U.T.T./P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° lett. d) della l.r. 7/97.

**“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

**DI ATTRIBUIRE** in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, ai Comuni di cui all'Elenco B, parte integrante del presente provvedimento, la delega di cui all'art. 7

**DI STABILIRE** che per quanto attiene le modalità di esercizio della delega ex art. 7 della L.r. 20/2009 per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, ex art. 142 o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 del Codice valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela

dal Putt/P valgono le disposizioni previste dalle NTA dello stesso Putt/P;

**DI DARE MANDATO AL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO** di comunicare il presente provvedimento ai Comuni e alle province interessate nonché ai competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 1613

**Variazione di bilancio 2011 in termini di competenza e di cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per la concessione delle provvidenze per le avversità atmosferiche dichiarate di carattere eccezionale con i DD.MM. N. 10.013 del 06.08.07 e 9.012 del 21.04.10.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Avversità atmosferiche e credito agrario", confermata dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue:

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, sulla base delle proposte formulate dalla Regione Puglia, ha provveduto ad emanare i seguenti decreti di declaratoria dell'eccezionalità delle avversità atmosferiche:

Declaratoria		Provincia	Evento
n. D.M.	Data		
10013	06/08/2007	Bari	Piogge alluvionali dal 15 al 28 settembre 2006
9012	21/04/2010	Foggia	Piogge persistenti dal 1° dicembre 2008 al 31 marzo 2009

Successivamente, il Ministero medesimo ha notificato il decreto ministeriale n. **17922 del 03/08/2010** con il quale sono state ripartite fra le Regioni le disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale. Le risorse assegnate alla Puglia ammontano complessivamente ad € **615.000,00** e sono vincolate alle specifiche spese per la concessione delle provvidenze richiamate nei succitati decreti di declaratoria della eccezionalità dell'evento avverso. Con il medesimo Decreto n. **17922/10**, il Ministero ha disposto che le Regioni, in relazione ai fabbisogni accertati a conclusione dell'istruttoria delle richieste di spesa e tenuto conto delle esigenze di priorità nella erogazione degli aiuti, provvedono alla ripartizione delle somme assegnate tra le diverse tipologie di intervento previste dagli articoli 5 e 7 del decreto legislativo 102/04. Al riparto delle somme alle Amministrazioni Provinciali delegate in materia di avversità atmosferiche dalla legge regionale n. 24/90 si procederà con successivo atto.

Le suddette risorse, pertanto, devono essere iscritte nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

L'art. 42 della legge regionale n. 28/01 autorizza la Giunta Regionale ad apportare, con propria deliberazione, variazioni amministrative per le iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni statali vincolate a specifiche spese, nonché per le iscrizioni delle relative uscite. E' necessario, quindi, procedere alle iscrizioni in bilancio delle somme assegnate dallo Stato con il D.M. n. **17922 del 03/08/2010** con vincolo di destinazione, sia nella parte "entrata" sia nella parte "spesa", in termini di competenza e cassa, così come di seguito riportato:

**PARTE ENTRATA - in termini di competenza e cassa:**

**Capitolo n.i.**

**2032412** "Assegnazioni statali D.M. n. **17922** del 03/08/2010 - Fondo di Solidarietà Nazionale - (DD.MM. declaratoria n. 10013/07 e n.9012/10) per attuazione articoli 5 e 7 del Decreto legislativo n. 102/04"

**€ 615.000,00**

**PARTE SPESA - in termini di competenza e cassa**

**Capitolo n.i.**

**114239** "Avversità atmosferiche. Trasferimenti alle Amministrazioni delegate (l.r. 24/90) ed Istituti di Credito per concessione provvidenze previste dal Decreto legislativo n. 102/04 art. 5 e 7. DD.MM. di declaratoria n. 10013/07 e n. 9012/10.

**€ 615.000,00**

Pertanto, si propone di procedere alla variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.**

Di procedere alle iscrizioni in bilancio delle somme assegnate dallo Stato con il D.M. n. **17922 del 03/08/2010** con vincolo di destinazione, sia nella parte "entrata" sia nella parte "spesa", in termini di competenza e cassa, così come di seguito riportato:

**PARTE ENTRATA - in termini di competenza e cassa:**

**Capitolo n.i.**

**2032412** "Assegnazioni statali D.M. n. **20267** del 04/09/2009 - Fondo di Solidarietà Nazionale - (DD.MM. declaratoria n. 10013/07 e n.9012/10) per attuazione articoli 5 e 7 del Decreto legislativo n. 102/04"

**€ 615.000,00**

**PARTE SPESA - in termini di competenza e cassa**

**Capitolo n.i.**

**114239** "Avversità atmosferiche. Trasferimenti alle Amministrazioni delegate (l.r. 24/90) ed Istituti di Credito per concessione provvidenze previste dal Decreto legislativo n. 102/04 art. 5 e 7. DD.MM. di declaratoria n. 10013/07 e n. 9012/10.

**€ 615.000,00**

Si dà atto dell'accertamento dell'entrata certa. Le somme di cui sopra sono state assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con il D.M. n. **17922 del 03/08/2010**, di cui si allega copia, costituito da n. 4 fogli, parte integrante del presente provvedimento.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art.4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n.7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità Avversità atmosferiche e credito agrario e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di apportare la variazione amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, così come riportato nella sezione adempimenti contabili, in rapporto alle somme assegnate dallo Stato con il D.M. n. **17922 del 03/08/2010**, di cui si allega copia, costituito da n.

4 fogli, parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

Prot. Ingresso del 03/08/2010

Numero 0017922

Classifica



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ  
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

IL MINISTRO

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente la normativa del Fondo di solidarietà nazionale per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

VISTI in particolare gli articoli 5 e 6, del medesimo decreto legislativo n.102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che stabiliscono rispettivamente:

- gli interventi compensativi dei danni, attivabili nelle aree agricole delimitate dalle regioni e dalle province autonome;
- le procedure per la dichiarazione di eccezionalità degli eventi avversi e le modalità di prelievo, riparto e trasferimento alle regioni delle risorse finanziarie disponibili nel Fondo di solidarietà nazionale per l'erogazione degli aiuti;

VISTO l'art.1, comma 84 della legge 30/12/2004 n. 311 (finanziaria 2005) che pone a carico delle risorse finanziarie del Fondo della protezione civile l'onere per gli interventi compensativi dei danni, previsti dal Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura;

Vista la comunicazione in data 3 marzo 2010 del Dipartimento della protezione civile, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che trasferisce al Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura per il 2010, € 36.465.000,00;

VISTI i sotto indicati decreti di declaratoria degli eventi avversi, verificatisi nelle Regioni di seguito elencate, emessi secondo le modalità previste dall'art. 6 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102:

**Piemonte:** D.M. n. 20.263 del 04/09/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 215 del 16/09/2009, D.M. n. 27.968 del 27/11/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11/12/2009, D.M. n. 29.891 del 21/12/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20/01/2010, D.M. n. 9.014 del 21/04/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 15/05/2010;

**Liguria:** D.M. n. 1.145 del 21/01/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10/02/2010,

**Lombardia:** D.M. n. 18.643 del 04/08/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19/08/2009, D.M. n. 26.461 del 13/11/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 275 del

25/11/2009, D.M. n. 29.888 del 21/12/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20/01/2010, D.M. n. 30.927 del 31/12/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10/02/2010, D.M. n. 30.733 del 31/12/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14/01/2010;

**Veneto:** D.M. n. 15.970 del 07/07/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29/07/2009, D.M. n. 23.253 del 09/10/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2009, D.M. n. 23.354 del 12/10/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2009, D.M. n. 27.967 del 27/11/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11/12/2009, D.M. n. 30.731 del 31/12/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14/01/2010, D.M. n. 3.125 del 16/02/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 01/03/2010;

**Friuli Venezia Giulia:** D.M. n. 23.496 del 13/10/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 30/10/2009, D.M. n. 30.734 del 31/12/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14/01/2010;

**Emilia Romagna:** D.M. n. 23.251 del 09/10/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2009, D.M. n. 29.887 del 21/12/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20/01/2010, D.M. n. 3.126 del 16/02/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 01/03/2010,

**Toscana:** D.M. n. 15.580 del 03/07/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 27/07/2009, D.M. n. 6.925 del 25/03/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16/04/2010, D.M. n. 9.015 del 21/04/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 15/05/2010;

**Abruzzo:** D.M. n. 18.641 del 04/08/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19/08/2009;

**Campania:** D.M. n. 20.259 del 04/09/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 215 del 16/09/2009;

**Puglia:** D.M. n. 9.012 del 21/04/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 15/05/2010; D.M. n. 13.013 del 06/08/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 188 del 14/08/2007;

**Calabria:** D.M. n. 27.889 del 26/11/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11/12/2009, D.M. n. 9.017 del 21/04/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 15/05/2010;

**Sicilia:** D.M. n. 15.581 del 03/07/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 27/07/2009, D.M. n. 1.147 del 21/01/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10/02/2010, D.M. n. 3.130 del 16/02/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 01/03/2010;

**Sardegna:** D.M. n. 23.351 del 12/10/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2009, D.M. n. 1.140 del 21/01/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10/02/2010.

RITENUTO di ripartire e trasferire alle Regioni le risorse finanziarie per la erogazione degli aiuti economici nelle aree agricole danneggiate dagli eventi calamitosi dichiarati eccezionali con in decreti avanti richiamati;

VISTA la proposta in data 7 maggio 2010, di prelevamento dal Fondo di solidarietà nazionale delle disponibilità finanziarie per il 2010 di € 36,465 milioni, e di riparto tra le Regioni interessate all'attuazione degli interventi di soccorso nelle aree danneggiate;

VISTA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, espressa nella seduta dell'8 luglio 2010;

## DECRETA

## ARTICOLO 1

In conformità a quanto indicato nelle premesse, è approvato il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per l'anno 2010, di € 36.465.000,00, secondo gli importi riportati nella tabella che segue:

Tabella di riparto tra le Regioni di Euro **36.465.000**

REGIONE	DANNI (.000 €)				%	RIPARTO (.000 €)
	PRODUZIONI	STRUTTURE	INFRASTRUTTURE	TOTALI		
PIEMONTE	140	64.530	14.533	79.203	17,90%	6.529
LIGURIA	12.335	-	-	12.335	2,79%	1.017
LOMBARDIA	-	35.236	22.625	57.861	13,08%	4.770
VENETO	4.520	17.199	-	21.719	4,91%	1.790
FRIULI VG	-	8.009	404	8.413	1,90%	694
EMILIA ROMAGNA	94.657	37.911	24.816	157.383	35,58%	12.973
TOSCANA	5.000	13.420	17.379	35.799	8,09%	2.951
ABRUZZO	-	-	1.078	1.078	0,24%	89
CAMPANIA	-	-	2.853	2.853	0,64%	235
PUGLIA	2.247	5.213	-	7.460	1,69%	615
CALABRIA	7.965	-	-	7.965	1,80%	657
SICILIA	-	4.578	1.550	6.128	1,39%	505
SARDEGNA	-	44.158	-	44.158	9,98%	3.640
	<b>126.864</b>	<b>230.254</b>	<b>85.238</b>	<b>442.355</b>	<b>100,00%</b>	<b>36.465</b>

## ARTICOLO 2

Dal conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria centrale, denominato "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori", intestato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è disposto il prelevamento di € 36.465.000,00, ed il contestuale trasferimento delle quote di riparto nei rispettivi conti correnti regionali, per gli importi indicati all'articolo 1, a fianco di ciascuna regione.

In relazione ai fabbisogni accertati a conclusione dell'istruttoria delle richieste di spesa e tenuto conto delle esigenze prioritarie nella erogazione degli aiuti, comprese quelle non soddisfatte con precedenti assegnazioni, le regioni provvederanno alla ripartizione delle somme assegnate tra le diverse tipologie di intervento previste dagli articoli 5 e 7 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n.82.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di Controllo per la registrazione.

Roma, - 3 AGO. 2010



IL MINISTRO  


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 1614

**Legge regionale n. 33/2006 “Norme per lo Sviluppo dello Sport per Tutti” Articolo 14 - Approvazione Protocollo d'intesa e Convenzione tra Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport e CONI Puglia.**

L'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport, Maria CAMPESE, sulla base della proposta formulata dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

La L.R. 33/06 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutti” dispone, all'articolo 2 comma 1 lettera b), che: *“la Regione esercita le funzioni nell'ambito della programmazione regionale, a esclusione delle strutture sportive scolastiche, degli impianti e degli spazi destinati all'attività sportiva, al fine di favorire la loro effettiva fruizione da parte dei cittadini anche in forma non organizzata; la distribuzione equilibrata della dotazione di impianti sportivi nel territorio regionale; il miglioramento, l'adeguamento e la qualificazione delle strutture e delle attrezzature esistenti e al loro pieno utilizzo”*.

All'articolo 7 comma 1 prevede, inoltre, che: *“Per la realizzazione degli interventi previsti al comma 3 dell'art. 2, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, con il supporto tecnico del CONI, ai sensi degli articoli 56 e 60 del DPR 616/1977, approva il programma triennale per l'impiantistica sportiva e per gli impianti e gli spazi destinati alle attività motoriosportive”*.

All'articolo 14 stabilisce che: *“La Regione, stipula con il CONI e il CIP apposite convenzioni dirette a:*

- a) promuovere un efficace coordinamento delle rispettive iniziative sul territorio regionale;
- b) regolamentare i rapporti relativi all'attività della Scuola regionale dello sport, emanazione territoriale della Scuola dello sport del CONI;
- c) collaborare per la programmazione impiantistica e per l'espressione dei pareri tecnico-sportivi sugli impianti sportivi ai sensi delle vigenti norme”.

La scadenza del Programma triennale regionale per l'impiantistica e gli spazi sportivi 2008-2010, approvato con DCR n. 178 del 14 ottobre 2008, predisposto in attuazione della legge regionale 33/2006, ha reso necessaria l'attivazione di un percorso di concertazione e di confronto con tutti i soggetti pubblici e privati che operano a livello regionale sulla materia, al fine di condividere programmi ed azioni da pianificare e sviluppare a livello regionale attraverso il nuovo programma triennale di intervento 2011-2013.

Gli esiti delle attività sportive realizzate nel triennio 2008-2010 e dei risultati scaturiti dal confronto con la Consulta regionale dello Sport, dai Forum e dai Seminari provinciali organizzati dall'Assessorato allo Sport - Servizio Sport per Tutti in tutte le province pugliesi, nel periodo tra giugno 2010 e gennaio 2011, hanno messo in evidenza diverse criticità, fra le quali, la necessità di monitorare i “punti sport” realizzati sul territorio regionale nel triennio di riferimento, per favorire un'equilibrata distribuzione e congruità degli impianti e degli spazi aperti, e migliorare e qualificare le strutture esistenti ed il loro pieno utilizzo, nonché individuare criteri più stringenti qualitativamente per l'erogazione dei contributi per la realizzazione delle manifestazioni sportive a carattere nazionale ed internazionale, realizzate sul territorio regionale, al fine di assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.

Il CONI Puglia, che deve essere considerato tra i principali referenti in materia di organizzazione sportiva avendo idonee strutture e competenze tecniche per la programmazione e la realizzazione di impianti e di attrezzature sportive, ferme restando le prerogative attribuitegli per legge, in data 16/6/2011 (prot. n. AOO-057/2069/S), proprio alla luce dei soddisfacenti risultati ottenuti durante i passati anni di collaborazione, ha presentato all'Assessorato allo Sport - Servizio Sport per Tutti una ulteriore proposta di collaborazione al fine di perseguire il miglioramento delle condizioni di sviluppo dello sport in Puglia. Pertanto, è stata condivisa l'opportunità di sottoscrivere un protocollo d'intesa al fine di promuovere un efficace coordinamento delle iniziative sul territorio regionale e a collaborare per la realizzazione di progetti ed attività che verranno di volta in volta congiuntamente individuati.

La proposta operativa, oggetto del protocollo d'intesa, impegna il CONI Puglia in particolare in tre ambiti di intervento:

- contribuire all'elaborazione del nuovo Piano Triennale per l'impiantistica sportiva e gli spazi destinati alle attività motorio-sportive, unitamente al parere fornito dal CIP Puglia, previo monitoraggio dei punti sport realizzati nel triennio 2008-2010 in ambito regionale, nonché fornire supporto tecnico per l'esame e l'istruttoria delle pratiche relative alle richieste di contributi regionali relativi al nuovo Piano triennale, producendone la relativa modulistica e affiancando le Amministrazioni Provinciali ed i Comuni nell'iter delle proposte progettuali, conformemente alle indicazioni delle leggi di riferimento e dei criteri e regolamenti specifici emanati dalla Regione Puglia, al fine di favorire un'equilibrata distribuzione e congruità degli impianti e degli spazi aperti e migliorare e qualificare le strutture esistenti ed il loro pieno utilizzo
- contribuire, in forma consultativa, unitamente al CIP Puglia, all'individuazione dei criteri per l'erogazione dei contributi per la realizzazione di manifestazioni sportive a carattere nazionale ed internazionale che si svolgeranno sul territorio regionale, in linea con gli obiettivi previsti dal piano regionale dello sport, al fine di assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità;
- promuovere tutte le iniziative preventivamente concordate in campo sportivo con la Regione Puglia, anche mediante il proprio sito web, dedicandone banner promozionali, spazi redazionali nelle newsletter e nelle aree dedicate a Sport e Società, anche attraverso comunicazioni alle Organizzazioni Sportive affiliate, contenenti informazioni sulle attività della Regione Puglia.

Per la realizzazione di tali progetti sarà sottoscritta apposita convenzione tra la Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione, Sport - Servizio Sport per Tutti e il CONI Puglia, nella quale saranno definiti costi, finalità, tempi, modalità d'attuazione e verifica dei risultati conseguiti.

Pertanto, in considerazione dell'importanza che assumono tali interventi per migliorare e qualificare le politiche sportive regionali, anche a seguito di

quanto emerso durante il percorso di programmazione partecipata promosso dall'Assessorato allo Sport, si propone alla Giunta:

- a) di approvare lo schema del protocollo d'intesa per il triennio 2011-2014 tra la Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport ed il CONI Puglia, allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- b) di approvare lo schema della convenzione con il CONI Puglia per la realizzazione degli obiettivi sopra indicati, allegato B, parte integrante del presente provvedimento, attesa la disponibilità finanziaria di € 40.000,00 sui capitoli di bilancio n. 861020 e n. 873010, U.P.B. 5.4.1, esercizio finanziario 2011.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii.**

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di € 40.000,00 trova copertura finanziaria nei fondi assegnati per € 29.400,00 al Cap. 861020 e per € 10.600,00 al Cap. 873010, UPB 5.4.1 del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2011.

Al relativo impegno della spesa di € 40.000,00 provvederà la Dirigente del Servizio Sport per Tutti con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario in favore del CONI Puglia.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione dell'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

1. di far propria la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata;
2. di approvare, ai sensi dell'art.14 della legge regionale n. 33/2006, lo schema del protocollo d'intesa per il triennio 2011-2014 tra la Regione Puglia -Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport ed il CONI Puglia, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare, ai sensi dell'art.14 della legge regionale n. 33/2006, lo schema della convenzione tra la Regione Puglia -Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport -Servizio Sport per Tutti ed il CONI Puglia, allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di autorizzare l'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport a sottoscrivere il Protocollo d'intesa;
5. di autorizzare la Dirigente del Servizio Sport per Tutti a sottoscrivere la Convenzione;
6. di approvare la spesa complessiva di € 40.000,00 a valere sulle risorse di cui al capitolo n. 861020 per € 29.400,00 e al capitolo n. 873010 per € 10.600,00, UPB 5.4.1 del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2011;
7. di demandare alla Dirigente del Servizio Sport per Tutti l'adozione del relativo provvedimento di impegno della spesa entro il corrente esercizio finanziario, nonché dei successivi atti di liquidazione del contributo, secondo le modalità e nei termini indicati nella convenzione allegata al presente provvedimento;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



**Regione Puglia**  
**Assessorato Risorse Umane,**  
**Semplificazione e Sport**  
**Servizio Sport per Tutti**



**Allegato A**

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **TRA**

La **Regione Puglia - Assessorato Risorse Umane, Semplificazione e Sport**, rappresentato dall'Assessora Maria Campese

Il **CONI - Comitato Regionale della Puglia**, (in seguito **CONI Puglia**) rappresentato dal Presidente Raffaele Sannicandro

### **Premesso che:**

#### **la Regione Puglia**

- con la L. R. 4 dicembre 2006 n. 33 "Norme per lo sviluppo dello Sport per Tutti", riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie al fine di contribuire al miglioramento del benessere psico-fisico dei cittadini, allo sviluppo di relazioni sociali inclusive, alla tutela del patrimonio ambientale e naturalistico. Promuove, inoltre, la diffusione della cultura dello sport in tutte le sue variegate molteplici espressioni tanto sostenendo l'associazionismo sportivo e garantendo la collaborazione interistituzionale, quanto favorendo un'equilibrata distribuzione e congruità degli impianti e degli spazi aperti al fine di garantire a ciascuno la possibilità di partecipare ad attività fisico-motorie in un ambiente sano e sicuro (articolo 1, commi 1 e 2, L.R. 33/06);
- esercita le funzioni di "Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale" attraverso la raccolta di informazioni e dati anche in collaborazione con gli Enti Locali, il CONI, federazioni e associazioni sportive riconosciute, al fine di perseguire una puntuale conoscenza della domanda e dell'offerta di sport ed una costante informazione agli enti e agli operatori del settore, curandone la divulgazione e la messa in rete (articolo 4, commi 1 e 2, L.R. 33/06);
- esercita le funzioni nell'ambito della programmazione regionale degli impianti e degli spazi destinati all'attività sportiva, a esclusione delle strutture sportive scolastiche, al fine di favorire la loro effettiva fruizione da parte dei cittadini anche in forma non organizzata; la distribuzione equilibrata della dotazione di impianti sportivi nel territorio regionale; il miglioramento, l'adeguamento e la qualificazione delle strutture e delle attrezzature

esistenti e al loro pieno utilizzo. All'attuazione di tali finalità concorrono le Province ed i Comuni (articolo 2, comma 1, lettera b, L.R. 33/06);

- elabora il Piano Triennale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio- sportive, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, con il supporto tecnico del CONI che fornisce parere tecnico-sportivo sugli impianti sportivi, ai sensi delle norme vigenti (articolo 7, comma 1 L.R. 33/06);
- stipula con il CONI e il CIP apposite convenzioni dirette a:
  - a) promuovere un efficace coordinamento delle rispettive iniziative sul territorio regionale
  - b) regolamentare i rapporti relativi all'attività della Scuola regionale dello sport, emanazione territoriale della Scuola dello sport del CONI
  - c) collaborare per la programmazione dell'impiantistica e per l'espressione dei pareri tecnico-sportivi sugli impianti sportivi ai sensi delle vigenti norme (articolo 14 L.R. 33/06)
- come previsto dal DPR n. 616 del 24/7/1977 (art. 56 comma b) la Regione si avvale della consulenza tecnica del CONI relativamente agli impianti ed alle attrezzature da essa promossi;

## **Il CONI Puglia**

- confederazione delle federazioni sportive, discipline associate ed enti di promozione sportiva della Regione Puglia, svolge istituzionalmente attività di promozione, coordinamento e organizzazione dell'attività sportiva, agonistica ed amatoriale. Per il conseguimento dei propri fini istituzionali, dispone di competenze tecniche e di strutture operative ed organizzative ormai consolidate, quali:
  - a) La Scuola dello Sport CONI Puglia, istituita con delibera della Giunta Nazionale del CONI, che opera con il compito di sviluppare attività e competenze attraverso iniziative di aggiornamento destinate alle diverse figure operanti nel mondo dello sport anche attraverso le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva;
  - b) I Comitati Provinciali che promuovono e curano, nell'ambito della loro giurisdizione, i rapporti con le strutture territoriali delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, con le amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva. Inoltre, esprimono pareri obbligatori per gli interventi in materia di impiantistica sportiva attraverso i Servizi Impiantistica Sportiva (S.I.S.) provinciali del CONI oltre ad effettuare consulenza tecnica preventiva a soggetti pubblici e privati del territorio di competenza.

### **Considerato che**

La Regione Puglia e il CONI Puglia intendono addivenire ad una collaborazione organica e continuativa tesa a razionalizzare e concordare le specifiche e rispettive risorse in un contesto di migliore e più efficiente organizzazione, indirizzo e formazione dell'attività sportiva regionale.

Il CONI Puglia deve essere considerato tra i principali referenti in materia di organizzazione sportiva avendo idonee strutture e competenze tecniche per la programmazione e la realizzazione di impianti e di attrezzature sportive, ferme restando le prerogative attribuitegli per legge.

### **Si concorda quanto segue:**

La Regione Puglia e il CONI Puglia si impegnano a promuovere un efficace coordinamento delle iniziative sul territorio regionale ed a collaborare per la realizzazione di progetti ed attività che verranno di volta in volta congiuntamente individuati, anche in riferimento all'aggiornamento professionale in ambito sportivo e alla tutela della salute degli sportivi in collaborazione con la Scuola regionale dello sport del Coni.

### **Il CONI Puglia si impegna a:**

- a) Contribuire, in forma consultativa, unitamente al CIP Puglia, all'individuazione dei criteri per l'erogazione dei contributi per la realizzazione di manifestazioni sportive a carattere nazionale ed internazionale che si svolgeranno sul territorio regionale, in linea con gli obiettivi previsti dal piano regionale dello sport, al fine di assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità .
- b) Contribuire all'elaborazione del nuovo Piano Triennale per l'impiantistica sportiva e gli spazi destinati alle attività motorio-sportive, unitamente al parere fornito dal CIP Puglia, previo monitoraggio dei punti sport realizzati nel triennio 2008-2010 in ambito regionale, affiancando le Amministrazioni Provinciali ed i Comuni nell'iter delle proposte progettuali, al fine di favorire un'equilibrata distribuzione e congruità degli impianti e degli spazi aperti e migliorare e qualificare le strutture esistenti ed il loro pieno utilizzo.

### **La Regione Puglia - Assessorato Risorse Umane, Semplificazione e Sport si impegna a:**

- a) Istituire presso la sede del Servizio Sport per Tutti un Tavolo di monitoraggio e di verifica periodica delle attività programmate nel presente protocollo, così composto:
  - Dirigente del Servizio Sport per Tutti della Regione Puglia, che ne assumerà il coordinamento
  - Presidente del CONI Puglia o suo/a delegato/a
  - Presidente regionale del CIP Puglia o suo/a delegato/a
  - Rappresentante dell' Osservatorio Regionale del sistema Sportivo
  - Funzionario Amministrativo del Servizio Sport per Tutti della Regione Puglia

Ai componenti del Tavolo di monitoraggio e di verifica non compete compenso professionale.

b) Valutare la coerenza delle attività svolte sulla base delle finalità previste dalla L. R. 33/06, procedendo alla stipula dell'apposita convenzione annuale e la conseguente erogazione del relativo finanziamento, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 L. 136/2010 e s.m.i..

Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione, e l'attuazione di quanto ivi previsto avverrà mediante stipula di specifiche convenzioni annuali che individueranno gli obiettivi e le attività da realizzare negli esercizi di riferimento e le risorse economiche correlate, sulla base delle disponibilità di bilancio.

Il presente Protocollo potrà essere rinnovato previa verifica congiunta degli Enti sottoscrittori.

Bari, li

**Per la Regione Puglia – l'Assessora allo Sport**

Ing. Maria Campese

**Per il CONI- Puglia – il Presidente**

Ing. Raffele Sannicandro



**Regione Puglia**  
**Assessorato Risorse Umane,**  
**Semplificazione e Sport**  
**Servizio Sport per Tutti**



**Allegato B**

## **CONVENZIONE**

### **TRA**

**La Regione Puglia - Assessorato Risorse Umane, Semplificazione e Sport - Servizio Sport per Tutti** con sede in Corso Sonnino, 177 - Bari, rappresentato dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti, dott.ssa Maria Grazia Donno

### **E**

**Il CONI - Comitato Regionale della Puglia, (in seguito CONI Puglia)** con sede legale in Via Madonna della Rena, 5 – Bari rappresentato dal Presidente ing. Raffaele Sannicandro

## **VISTO**

- la Legge Regionale 33/06, recante “Norme per lo sviluppo dello sport per tutti”, in cui si riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell’equilibrio sostenibile con l’ambiente urbano e naturale;
- l’art. 2 della Legge Regionale 33/06, per cui la Regione Puglia esercita le funzioni di organizzazione, promozione e coordinamento di attività sportive, anche in collaborazione con enti locali, CONI, CIP, federazioni sportive nazionali, enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, discipline associate, associazioni benemerite, MPI - Ufficio scolastico regionale, in attuazione degli artt. 2, comma 1, lettera a e 4, comma 4;
- l’art. 14 della Legge Regionale 33/06 che prevede che la Regione Puglia possa stipulare con il CONI apposite convenzioni dirette a:
  - a) promuovere un efficace coordinamento delle rispettive iniziative sul territorio regionale;
  - b) regolamentare i rapporti relativi all’attività della Scuola regionale dello sport, emanazione territoriale della Scuola dello sport del CONI;
  - c) collaborare per la programmazione impiantistica e per l’espressione dei pareri tecnico-sportivi sugli impianti sportivi ai sensi delle norme vigenti.

- Lo Statuto del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), approvato con D.M. il 7 aprile 2008, che prevede la massima collaborazione con gli Enti territoriali ed in particolare con le Regioni al fine di promuovere la diffusione della pratica sportiva;

### **PREMESSO CHE**

L'ambito d'intervento riguarda l'attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale n.33/2006 e, in particolar modo:

- il coordinamento degli interventi per la cultura dello sport e di tutte le attività motorie in tutte le variegate molteplici espressioni, favorendone l'integrazione con interventi relativi alle politiche educative, formative, culturali, ambientali, sanitarie, alla promozione dell'associazionismo e miranti all'inclusione sociale e alle politiche sociali in genere;
- un'equilibrata distribuzione e congruità degli impianti e degli spazi aperti al fine di garantire a ciascuno la possibilità di partecipare ad attività fisico-motorie in un ambiente sicuro e sano;
- il miglioramento, l'adeguamento e la qualificazione delle strutture e delle attrezzature esistenti e il loro pieno utilizzo;

### **CONSIDERATO che**

- al fine di attuare politiche regionali finalizzate al perseguimento degli obiettivi propri della Legge regionale 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello Sport per Tutti" e a seguito della scadenza del Piano Triennale per l'impiantistica nonché della realizzazione (dal 2008 al 2010) degli spazi sportivi, si è resa necessaria l'attivazione di un percorso di concertazione e di confronto con tutti i soggetti pubblici e privati che operano a livello regionale sulla materia, in collaborazione con il CONI Puglia, principale referente dello sport organizzato, al fine di condividere programmi ed azioni da pianificare e sviluppare a livello regionale attraverso il nuovo programma triennale;

- la legge regionale n. 33/06, agli articoli 4 e 14, prevede espressamente che la Regione Puglia ed il CONI possano realizzare attività sinergiche finalizzate al miglioramento del tessuto sportivo regionale;

- il D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977 prevede che le Regioni si avvalgono della consulenza tecnica del CONI relativamente agli impianti ed alle attrezzature da essa promossi;

- tra la Regione Puglia e il CONI Puglia si è stabilito un rapporto di proficua collaborazione per le specifiche competenze in materia

### **SI CONCORDA QUANTO SEGUE**

#### **ART. 1**

(Valore delle premesse e parte introduttiva)

Quanto sopra riportato costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**ART. 2**

(Oggetto)

La Regione Puglia e il CONI Puglia intendono addivenire ad una collaborazione organica e continuativa tesa a razionalizzare e concordare le specifiche e rispettive risorse in un contesto di migliore e più efficiente organizzazione, indirizzo e formazione dell'attività sportiva regionale. Si impegnano a promuovere un efficace coordinamento delle iniziative sul territorio regionale e a collaborare per la realizzazione di progetti ed attività che verranno di volta in volta congiuntamente individuati, anche in riferimento all'aggiornamento professionale in ambito sportivo e alla tutela della salute degli sportivi in collaborazione con la Scuola regionale dello sport del Coni.

**Art. 3**

(Modalità di esecuzione)

Per l'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione il CONI Puglia si impegna ad avvalersi di proprio personale. In particolare il CONI Puglia si impegna a:

- contribuire all'elaborazione del nuovo Piano Triennale per l'impiantistica sportiva e gli spazi destinati alle attività motorio-sportive, unitamente al parere fornito dal CIP Puglia, previo monitoraggio dei "punti sport" realizzati nel triennio 2008-2010 in ambito regionale;
- fornire supporto tecnico per l'esame e l'istruttoria delle pratiche relative alle richieste di contributi regionali relativi al Piano triennale 2011-2013, producendone la relativa modulistica e affiancando le Amministrazioni Provinciali ed i Comuni nell'iter delle proposte progettuali, conformemente alle indicazioni delle leggi di riferimento e dei criteri e regolamenti specifici emanati dalla Regione Puglia, al fine di favorire un'equilibrata distribuzione e congruità degli impianti e degli spazi aperti e migliorare e qualificare le strutture esistenti ed il loro pieno utilizzo;
- promuovere tutte le iniziative preventivamente concordate in campo sportivo con la Regione Puglia, anche mediante il proprio sito web, dedicandone banner promozionali, spazi redazionali nelle newsletter e nelle aree dedicate a Sport e Società, anche attraverso comunicazioni alle Organizzazioni Sportive affiliate, contenenti informazioni sulle attività della Regione Puglia;
- contribuire, in forma consultativa, unitamente al CIP Puglia, all'individuazione dei criteri per l'erogazione dei contributi per la realizzazione di manifestazioni sportive a carattere nazionale ed internazionale che si svolgeranno sul territorio regionale, in linea con gli obiettivi previsti dal piano regionale dello sport, al fine di assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità;
- partecipare agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

In ogni caso, il CONI Puglia presenterà alla Regione:

- entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività, un Report finale nel quale verranno illustrati le attività svolte e i risultati conseguiti con l'elencazione delle azioni e della relativa Banca Dati (anche in formato elettronico per l'eventuale pubblicazione sul portale "Pugliasportiva") prodotta sulla base delle attività espletate.

**ART. 4**

(Tavolo di monitoraggio e coordinamento)

La Regione Puglia si impegna ad istituire presso la sede del Servizio Sport per Tutti un "Tavolo di monitoraggio e coordinamento" composto da:

- Dirigente del Servizio Sport per Tutti, che ne assumerà il coordinamento;
- Presidente del CONI Puglia o suo/a delegato/a;
- Rappresentante dell' Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale;
- Funzionario Amministrativo del Servizio Sport per Tutti;

In particolare, il Tavolo di monitoraggio e coordinamento avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente convenzione. Si riunisce a cadenza bimestrale. Ai componenti del Tavolo non compete compenso professionale.

La Regione Puglia, Assessorato allo Sport – Servizio Sport per Tutti, inoltre, si impegna ad assicurare il sostegno finanziario per l'espletamento delle attività sopra descritte al fine di consentire l'esecuzione delle attività relative la presente convenzione.

**ART. 5**

(Risorse finanziarie e trasferimento dei fondi)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute dal CONI Puglia per lo svolgimento delle attività delineate nella presente convenzione, la Regione trasferirà al CONI Puglia fondi pari a complessivi € 40.000,00 (quarantamila/00).

Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché dell'applicazione di quanto previsto all'art. 22 della L.R. 15/2008. Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

La Regione provvederà a trasferire al CONI Puglia i fondi previsti per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente convenzione secondo le seguenti modalità:

- a) una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 40% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione della convenzione e previa indicazione formale della data di effettivo avvio delle attività, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;
- b) erogazione finale a saldo del residuo 60% alla conclusione del progetto ed all'approvazione, da parte del Tavolo di Monitoraggio di cui al precedente articolo, del report finale attestante l'effettuazione delle attività indicate nella convenzione e previa presentazione della rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento di dette attività, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

**Articolo 6**

(Durata e validità della convenzione)

La presente convenzione ha validità annuale a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa che avverrà entro il corrente anno 2011.

La presente convenzione potrà essere prorogata annualmente, previa richiesta formale da parte del CONI, fatta salva la disponibilità finanziaria sul competente capitolo di bilancio regionale.

In qualsiasi momento ciascuno dei soggetti contraenti potrà recedere dalla presente convenzione, esauriti gli impegni assunti e con un preavviso formale di 30 gg.

#### **ART. 7**

(Responsabilità verso i terzi e i dipendenti)

Il CONI Puglia prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nella presente convenzione per la realizzazione delle attività, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico al CONI Puglia. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso quest'ultimi dal CONI Puglia in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dal CONI Puglia.

Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, il CONI Puglia si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui il CONI Puglia si è avvalsa per lo svolgimento delle attività.

Le parti convengono espressamente che il CONI Puglia dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata della presente convenzione.

Il CONI Puglia si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.

Restano completamente a carico del CONI Puglia le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

#### **ART. 8**

(Verifiche e poteri ispettivi)

Il CONI Puglia si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale, secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.

Il CONI Puglia parteciperà agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di CONI Puglia in riferimento alla presente convenzione.

**ART. 9**

(Risoluzione della convenzione)

Nel caso in cui il CONI Puglia non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con la presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 Del Codice Civile.

**ART. 10**

(Trattamento dei dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

**ART. 11**

(Oneri, spese contrattuali)

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 90 Legge 289/2002 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì \_\_\_\_\_

Regione Puglia  
Assessorato allo Sport  
La Dirigente del Servizio Sport per Tutti  
Dott.ssa Maria Grazia Donno

\_\_\_\_\_  
CONI – Comitato regionale per la  
Puglia

Il Presidente  
Ing. Raffaele Sannicandro

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 1615

**DGR n. 751/2009 - DGR n. 2253/2010. Nuovo Sistema Informativo di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale in Puglia. Approvazione Piano di Realizzazione.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, così come confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria congiuntamente con il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione n. 2253 del 26/10/2010 la Giunta Regionale ha stabilito:
  - di affidare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 57 del D.Lgs. 163/2006, alla società ISED S.p.A. l'esecuzione dei servizi di manutenzione e gestione del sistema informativo di supporto al servizio di emergenza sanitaria, in continuità rispetto al programma di manutenzione, oggetto del contratto Rep. n. 9551/2008, e dei necessari adeguamenti normativi e tecnologici;
  - di dare mandato al Servizio Affari Generali, congiuntamente con il Servizio PATP di provvedere alla predisposizione e sottoscrizione del relativo contratto per una durata di 24 mesi al fine di assicurare il subentro del nuovo fornitore;
  - di dare atto che, perfezionata la procedura per l'affidamento alla società *in-house* InnovaPuglia S.p.A. dell'intervento "Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale", di cui alla DGR 934/2010, la medesima società avrebbe provveduto con ogni massima urgenza alla predisposizione della documentazione di gara ed all'espletamento della stessa per l'affidamento dei servizi di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione del Nuovo Sistema Informativo del 118 di Puglia (N-118);
  - il suddetto contratto è stato sottoscritto in data 10/03/2011 (Rep. n. 012385/2011);

- con la DGR n.751 del 07.05.2009 è stato approvato lo schema di "convenzione per la disciplina e alla fornitura di servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia" (successivamente repertoriato al n.10711 del 6.10.2009);
- con la D.D. n 9/2010 il Dirigente del Servizio Innovazione ha approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, e dei relativi importi, a valere sull'Azione 1.5.1, Linea 1.5 del PO FESR 2007-2013, tra cui il progetto "Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale".
- con provvedimento n. 934/2010 la Giunta Regionale ha preso atto dei progetti ammessi a finanziamento a valere sull'Azione 1.5.1, Linea 1.5, Asse I, PO FESR 2007-2013, tra cui il progetto "Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale" ed ha individuato nel Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria, oggi Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, la struttura regionale responsabile della realizzazione del progetto;
- con il medesimo provvedimento è stato affidato alla società InnovaPuglia l'attuazione dell'intervento "Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale" dando mandato al Responsabile della Linea 1.5 di procedere all'adozione degli atti di competenza per il perfezionamento dell'affidamento secondo quanto disposto dalla L.R. n. 4/2007 e dalle direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013, di cui alla DGR n. 165/2009;
- in data 10/09/2010, con nota prot. AOO\_144/758, il Dirigente del Servizio Innovazione ha richiesto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), il parere per il progetto "Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale, trasmettendone contestualmente lo studio di fattibilità;
- in data 07/10/2010, con nota prot. AOO\_006/1001, il NVVIP ha trasmesso al Servizio Innovazione il parere n.241 del 27.09.2010 con cui il "Nucleo esprime parere positivo relativamente alla realizzazione del Progetto";
- con D.D. n. 2/2011 e successivo atto di rettifica n. 7/2011, il dirigente del Servizio Innovazione ha approvato lo schema di atto integrativo alla convenzione di cui alla DGR A06/001 751/2009, ivi

- compresa la scheda attività allegata, per l'affidamento del Progetto "Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale" ad InnovaPuglia SpA;
- nella suddetta scheda sono comprese, tra l'altro, le seguenti attività relative al Nuovo Sistema Informativo della Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (N-118):
    - a. l'aggiornamento del progetto definitivo del nuovo sistema;
    - b. la redazione della documentazione di gara;
    - c. l'espletamento della gara; il suddetto atto integrativo è stato sottoscritto in data 06/04/2011 (Rep. n. 12555/2011);

Considerato che:

- con nota n. 636 del 05/05/2011 InnovaPuglia ha comunicato l'avvio delle attività relative all'intervento "Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale";
  - con nota 637 del 05/05/2011 InnovaPuglia ha trasmesso il progetto definitivo relativo all'intervento "Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale" (documento 24D751.PD.01.0, Versione 1.0, Aprile 2011);
  - con nota AOO\_081/2265/TSE del 25/05/2011 è stato convocato il Tavolo di Sanità Elettronica di Puglia, di cui al R.R. n. 19/2007, per l'esame del suddetto progetto definitivo ai sensi dall'art. 3 del medesimo regolamento;
  - in data 01/06/2011 il TSE di Puglia ha esaminato ed ha approvato il progetto definitivo dell'intervento "Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale" (verbale TSE n. 5/2011);
  - con nota 771 del 24/05/2011 InnovaPuglia ha trasmesso, nell'ambito dell'intervento di cui al citato atto integrativo Rep. n. 12555/2011, il progetto (SAN001.OR2.A1.PD.01, ver. 2.0) ed il relativo Piano di realizzazione (SAN001.OR2.A1.PD.01.PR v2.0) del Nuovo Sistema Informativo della Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (N-118);
  - con nota AOO\_081/2305/TSE del 30/05/2011 è stato convocato il Tavolo di Sanità Elettronica di Puglia, per l'esame dei suddetti documenti ai sensi dell'art. 3 del R.R. n.19/2007;
  - in data 06/06/2011 il TSE di Puglia ha esaminato ed ha approvato il suddetto progetto, con le osservazioni riportate nel verbale n. 6/2011 (estratto in Allegato A);
- con nota 0847 del 14/06/2011 InnovaPuglia ha trasmesso il piano di realizzazione aggiornato a seguito delle indicazioni del TSE (documento SAN001.OR2.A1.PD.01.PR versione 2.1, in allegato "B");
  - il documento piano di realizzazione riporta la stima del quadro economico complessivo dell'intervento, che può essere funzionalmente scomposto in due macro sistemi:
    - a) sistema info-telematico di gestione del servizio di emergenza urgenza sanitaria territoriale;
    - b) rete di radiocomunicazione del servizio di emergenza urgenza sanitaria territoriale;
  - le spese presunte per i servizi e le forniture del solo sistema info-telematico sono pari a 10.502.400,00 euro di cui:
    - a) 5.932.800,00 € per le forniture dei beni (infrastrutture tecnologiche) e servizi con esecuzione istantanea (start-up, addestramento all'utenza, chiusura contrattuale);
    - b) 4.569.600,00€ per i servizi con esecuzione continuata e ripetuta nel tempo (conduzione operativa, assistenza tecnica-funzionale, manutenzione software e hardware) per l'erogazione del servizio per un periodo di esercizio di 5 (cinque) anni;
- Ritenuto di:
- dover procedere con la massima urgenza all'espletamento della gara per il sistema informativo del 118, così come previsto dalla già citata DGR n. 2253 del 26/10/2010;
  - dover rimandare a successivi provvedimenti l'individuazione delle risorse finanziarie per la gara per i servizi e le forniture della rete di radiocomunicazione, anche al fine di valutare la fattibilità di utilizzare risorse del P.O. FESR 2007-2013;
- Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta Regionale di:
- prendere atto delle determinazioni del Tavolo della Sanità Elettronica di Puglia di cui al R.R. n. 19/2007 in merito all'approvazione del progetto Nuovo Sistema Informativo di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale in Puglia (doc. SAN001.OR2.A1.PD.01, ver. 2.0), come da estratto del verbale del 06/06/2011, allegato "A"

- al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- approvare il documento Piano di Realizzazione SAN001.OR2.A1.PD.01.PR (versione 2.1), allegato "B" del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
  - di dare mandato alla società *in-house* InnovaPuglia di provvedere alla predisposizione della documentazione di gara ed all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per la selezione della ditta cui aggiudicare la realizzazione del nuovo sistema informativo del 118, in accordo a quanto previsto dall'atto integrativo Rep. 12555/2011 tra la Regione Puglia e la medesima società;
  - di dare mandato al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria ed al Servizio Programmazione ed Assistenza Sanitaria di provvedere, per quanto di rispettiva competenza, agli adempimenti conseguenti dal presente provvedimento, ivi compresi gli atti di impegno e liquidazione;
  - di rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione delle risorse finanziarie per la gara per i servizi e le forniture della rete di radiocomunicazione del servizio 118 di Puglia.

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva € 10.502.400,00 euro (IVA compresa).

La presumibile spesa di € 5.932.800,00 (IVA compresa) per l'anno in corso trova copertura sul cap.741010 (U.P.B. 5.5.2) del Bilancio 2011/Residui di Stanziamento 2010. Ai relativi atti di impegno e di liquidazione, da adottarsi nel presente esercizio finanziario, provvederà il Dirigente del Servizio APS.

Per la conduzione del sistema negli anni successivi sarà cura del competente Servizio APS provvedere ai relativi atti di impegno di spesa e liquidazione, derivanti dal presente provvedimento, sul capitolo 741010 (U.P.B. 5.5.2),

Il Dirigente del Servizio APS  
Lucia Buonamico

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e del Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

**di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:**

1. di prendere atto delle determinazioni del Tavolo della Sanità Elettronica di Puglia, di cui al R.R. n. 19/2007, in merito all'approvazione del progetto Nuovo Sistema Informativo di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale in Puglia (doc. SAN001.OR2.A1.PD.01, ver. 2.0), come da estratto del verbale del 06/06/2011, allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il documento Piano di Realizzazione SAN001.OR2.A1.PD.01.PR (versione 2.1), allegato "B" del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato alla società *in-house* InnovaPuglia di provvedere alla predisposizione della

documentazione di gara ed all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per la selezione della ditta cui aggiudicare la realizzazione del nuovo sistema informativo del 118, in accordo a quanto previsto dall'atto integrativo Rep. 12555/2011/2011 tra la Regione Puglia e la medesima società;

4. di dare mandato al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria ed al Servizio Programmazione ed Assistenza Sanitaria di provvedere, per quanto di rispettiva competenza, agli adempimenti conseguenti dal presente provve-

dimento, ivi compresi gli atti di impegno e liquidazione;

5. di rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione delle risorse finanziarie per la gara per i servizi e le forniture della rete di radiocomunicazione del servizio 118 di Puglia.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

*Allegato A*

**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**  
**TAVOLO per la SANITA' ELETTRONICA (TSE PUGLIA)**  
**BARI**



### Verbale di Riunione

<b>Numero</b>	<b>06.2011</b>
<b>Data</b>	06/06/2011
<b>Luogo</b>	Assessorato alle Politiche della Salute
<b>Inizio ore</b>	10.00
<b>Fine ore</b>	13:30 punti 1 e 2 ed ore 14:30 punto 3
<b>Convocazione</b>	prot. n° AOO_081/2305/TSE Puglia del 30/05/2011

#### ARGOMENTI TRATTATI:

N.	Argomento
1	<b>APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO NUOVO SISTEMA INFORMATIVO EMERGENZA URGEI SANITARIA TERRITORIALE (N-118)</b>
2	<b>ALTRI ARGOMENTI RELATIVI AL SISTEMA EMERGENZA - URGENZA</b>
3	<b>APPROVAZIONE UTILIZZO SISTEMA DI CARD MANAGEMENT SYSTEM (CMS) PER EMISSIO DELLE CNS DELLA REGIONE PUGLIA</b>

#### EVENTUALI ALLEGATI

N.	Allegato
1	Verbale di Riunione N° N-118/2011_01 del 05/04/2011
2	SAN001 - OR.2 - Gruppo tecnico interregionale emergenza-urgenza — riunione 03/9/2011



**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**  
**TAVOLO per la SANITA' ELETTRONICA (TSE PUGLIA)**  
**BARI**



### Partecipanti

Cognome e Nome	Organizzazione	Punto OdG	Firma
BUONAMICO Lucia	Componente Coordinatore TSE Puglia Dirigente Servizio APS	Tutti	
PAPINI Silvia	Componente TSE Puglia Dirigente Servizio PAOS	Assente	
LONGO Fulvio	Componente TSE Puglia Dirigente Servizio PATP	Tutti	
POMO Vincenzo	Componente TSE Puglia Direttore Area Politiche Salute	Assente	
ALBANO Nehludoff	Componente e Segreteria Tecnica TSE	Tutti	
KOSSUTH Eleonora	Servizio PATP	1 e 2	
BAVARO Vito	Dirigente Ufficio 2 Servizio APS	Tutti	
DE GIOSA Marco	ASL BA	Assente	
DIPIETRO Gaetano	C.O. AOU Policlinico Bari-BT	Assente	
LARASPATA Pasqua	C.O. AOU Policlinico Bari-BT	1 e 2	
CALAMITA Cesare	C.O. AOU Policlinico Bari-BT	1 e 2	
LEONE Massimo	ASL BR	Assente	
SCUDIERI Nicola	ASL FG	Assente	
SCARDIA Maurizio	ASL LE	1 e 2	
GIANNOCCARO Fabiola	ASL TA	1 e 2	
D'ERASMO Pasquale	InnovaPuglia	Tutti	
CIMINO Luca	InnovaPuglia	Tutti	
FERRANTE Anna	InnovaPuglia	Tutti	



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE  
**TAVOLO per la SANITA' ELETTRONICA (TSE PUGLIA)**  
BARI



## Argomenti trattati

### **1 Approvazione progetto definitivo Nuovo Sistema Informativo Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale (N-118)**

Con nota prot. 711 del 24 Maggio 2011 la società InnovaPuglia, incaricata della progettazione dell'intervento in oggetto, ha trasmesso il **Progetto "Nuovo Sistema Informativo dell'Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale (N-118)"** (vers. 2.0) e del relativo **Piano di Realizzazione**, redatto nel contesto del progetto "Nuovo Sistema Informativo Sanitario Elettronico" (SAN001 – Obiettivo Realizzativo OR.2 – Attività OR.2.A.1).

InnovaPuglia informa che il progetto in esame rappresenta l'aggiornamento tecnico-economico e l'evoluzione del Progetto definitivo (Versione 1,1 – Settembre 2008), trasmesso con nota Prot. del 7 Ottobre 2008 e già oggetto di analisi da parte del TSE nella seduta del 17 Luglio 2008 (Verbale 2008\_08) e dallo stesso approvato. L'aggiornamento e l'evoluzione del Progetto è stata realizzata tenendo conto in particolare di quanto segue:

- elementi posti in evidenza dalla Regione con la nota Prot. 821 del 18 Febbraio 2009;
- nuovo modello organizzativo del sistema dell'emergenza-urgenza sanitaria consolidato Piano di Salute 2008-2010;
- nuove valutazioni in materia di sistema di radio comunicazione;
- stato di avanzamento dei modelli tecnico-organizzativi in materia di NUE 112;
- istituzione del Sistema Informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza (DM 17 Dicembre 2008);
- risultati derivanti dall'incontro del 05/04/2011 con la Regione Puglia e i Direttori delle Centri Operative 118 (Verbale n. N-118/2011\_01).

InnovaPuglia relaziona sui punti salienti del progetto con particolare riferimento a quelli riportati nel Verbale n. N-118/2011\_01.

Il TSE e i Direttori di CO 118 Provinciali, sentita la relazione dettagliata di InnovaPuglia, confermano che il progetto risulta essere in linea con i risultati derivanti dall'incontro sopracitato del 05/04/2011 (Verbale n. N-118/2011\_01), con le finalità del Piano della Sanità Elettronica e con le finalità e i risultati attesi dal sistema informativo del 118 come previsto dal Piano della Salute 2008-2011. Si convengono in particolare sui punti di seguito riportati:

- a) il progetto **prevede la realizzazione del sistema di radiocomunicazione UHF**, conforme alla normativa in vigore, che va ad aggiungersi alle soluzioni di comunicazione vocale in vigore nell'attuale Sistema di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale 118. Il TSE conviene sulla scelta progettuale di adottare il DMR (Digital Mobile Radio) quale tecnologia di riferimento per la realizzazione del sistema di radiocomunicazione poiché la stessa rappresenta la naturale evoluzione dei sistemi di radiocomunicazione analogici e risulterebbe in linea con l'evoluzione attesa dalla normativa vigente.



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE  
**TAVOLO per la SANITA' ELETTRONICA (TSE PUGLIA)**  
BARI



*Il sistema di radiocomunicazione UHF è un nuovo elemento introdotto nella rimodulazione progetto.*

- b) il progetto **non comprende il supporto del soccorso sanitario a mare e dell'elisoccorso** po non è definito, al momento, per tali servizi un modello tecnico-organizzativo da assume riferimento per la necessaria progettualità.

*Il supporto del soccorso sanitario a mare e dell'elisoccorso è un elemento non più presi nella rimodulazione del progetto.*

- c) il progetto **assume la presenza della sesta Centrale Operativa 118 della Provincia BT** pe quale è previsto solo l'allestimento tecnologico, ma non quello di tipo logistico.

*La presenza della sesta Centrale Operativa 118 della Provincia BT è un elemento conferm nella rimodulazione del progetto.*

- d) il progetto **conferma, alla luce di quanto attualmente normato, il modello NUE 112 "integr già operativo presso le CO 118, e include - in previsione dell'imminente autorizzazione p servizio 118 - la predisposizione per l'interazione con il servizio di localizzazione dei chiami reso disponibile dal CED Interforze.** Il TSE prende atto che la suddetta integrazione è un ulter passo nella realizzazione del NUE 112 che potrà tuttavia evolvere verso la soluzione tecr organizzativa denominata "Call Center Laico".

*Il supporto del NUE 112 è un nuovo elemento introdotto nella rimodulazione del progetto.*

- e) il progetto **prevede il mantenimento del sistema telefonico** (centrale telefonica e term telefonici) in corso di ammodernamento nell'ambito delle azioni intraprese dalla Regi Puglia per assicurare l'operatività e la continuità del servizio 118 (contratto n. rep. 012385 10/03/2011). InnovaPuglia evidenzia che l'ammodernamento prevede l'introduzione elementi di ridondanza adeguati per garantire la continuità del servizio e la sostituzione terminali telefonici.

*La fornitura del sistema telefonico è un elemento non più presente nella rimodulazione progetto.*

- f) Il progetto **prevede la dotazione info-telematica a bordo di ciascun mezzo di socc** comprendente:

- un dispositivo per la gestione della flotta composto da una Black Box collegata ac Display Touch Screen;
- due telefoni GSM di cui uno per l'autista e l'altro per il medico/soccorritore;
- un terminale UHF portatile;
- un terminale UHF veicolare;
- un tablet PC specializzato, corredato di un dispositivo di stampa portatile, finalizzato scambio e/o condivisione dati con la Centrale Operativa come la compilazione c scheda soccorso, la consultazione on-line dei referti ECG, ecc.;
- un telefono satellitare in dotazione solo ai mezzi di soccorso operanti in zone in cu copertura GSM non è sempre garantita e impiegato temporaneamente sino alla mess esercizio del sistema di radiocomunicazione UHF.



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE  
**TAVOLO per la SANITA' ELETTRONICA (TSE PUGLIA)**  
BARI



*La dotazione info-telematica per ciascun mezzo di soccorso è un elemento confermato e rimodulazione del progetto con un'attualizzazione della sua articolazione di dettaglio.*

- g) Il Progetto **prende a riferimento lo scenario indicato con DGR n.2488/2009 e, pertanto, anche il quadro economico collegato al Progetto è dimensionato rispetto a quanto ivi indicato.**

I Direttori presenti evidenziano che vi sono scostamenti tra la situazione prevista dalla DGR e quella attuale. In particolare, segnalano che il numero di Ambulanze previsto in DGR è differente rispetto a quello prevedibilmente, a regime. Pertanto, il numero di mezzi da considerare nel Progetto potrà risultare di poco superiore a quello previsto dalla DGR.

Si conviene, pertanto, che il Servizio PATP acquisirà celermente dalle Centrali Operative 1 dato attualizzato dei mezzi in dotazione ivi compresi quelli dedicati alle maxi emergenze (1 C.O.) al fine di verificare e definire il numero complessivo di mezzi da considerare ai fini della gara affinché sia esattamente quantificato l'impegno economico e la correlata base di gara.

Si conviene che il Progetto e la relativa documentazione di gara debbano prevedere un sistema adeguato e relativi apparati per poter gestire i mezzi impegnati nelle attività di soccorso estivo (ivi comprese quelle di riserva) e di prevedere come attività e/o servizi opzionali anche quelli relativi al sistema di elisoccorso e di soccorso sanitario a mare ancorché gestiti da enti, organismi e società esterne o terze rispetto al Servizio Sanitario Regionale.

Devono, altresì, essere previsti nella gara anche servizi per il trasferimento della dotazione tecnologica da un mezzo ad un altro.

- h) Il progetto **prevede il trasporto dei dati tramite rete GPRS/UMTS** poiché l'ampiezza di banda di tali sistemi è decisamente più grande rispetto a quella resa disponibile dal sistema di radiocomunicazione UHF.

*La rete di trasporto dei dati è un elemento confermato nella rimodulazione del progetto.*

- i) Il progetto **prevede una piattaforma applicativa** che - oltre alle ordinarie funzionalità di gestione dell'emergenza-urgenza - con le seguenti specifiche caratteristiche:

- è integrata con tutti i sistemi tecnologici coinvolti nella gestione dell'evento e in particolare con quelli a bordo mezzo, con quelli di comunicazione fissi e mobili, di registrazione ed infine con quelli di gestione dei Punti di Primo intervento territoriale e delle postazioni operative
- risponde agli adempimenti previsti in materia di Flussi informativi previsti dal D.M. 17/12/2008 "Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza";
- coopera con altri sistemi informativi sanitari della Regione Puglia già presenti ed in corso di realizzazione (Edotto, FSE, Telecardiologia e RUPAR Wireless).

*La piattaforma applicativa è un elemento confermato nella rimodulazione del progetto.*

- j) Il progetto **prevede l'allestimento tecnologico per i Punti di Primo Intervento Territoriale e per le Postazioni Operative** limitato alla strumentazione finalizzata all'interazione con la Centrale Operativa di riferimento (Personal Computer e stampante). I costi per la fornitura e



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE  
**TAVOLO per la SANITA' ELETTRONICA (TSE PUGLIA)**  
BARI



dalle linee telefoniche e dalla connessione dati sono a carico dell'Azienda Sanitaria di competenza.

*L'allestimento tecnologico per i PPIT e per le PO è un nuovo elemento introdotto nella rimodulazione del progetto.*

- k) Il progetto **prevede di supportare l'interazione con i sordomuti** adottando una soluzione basata sull'utilizzo degli SMS – comunque concordata con l'Ente Nazionale Sordomuti (ENS) – in sostituzione del servizio Ponte (previsto nel progetto precedentemente approvato) del quale non risulta evidente alcun utilizzo.

*Il supporto per l'interazione con i sordomuti è un elemento confermato nella rimodulazione attuato con una diversa soluzione.*

- l) il piano di realizzazione, composto dal cronoprogramma di massima e dal piano dei costi, è stato modulato sulla base di un periodo di esercizio pari a 5 anni.

Fatto salvo quanto già indicato ai punti precedenti, si conviene che il Progetto e la relativa gara possano sostanziare elementi di flessibilità utili a **modellare nel tempo** la dotazione tecnologica ed infrastrutturale alle variazioni che potranno intervenire nell'assetto organizzativo, al carico di lavoro/attività del Sistema di Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale di Puglia e delle sue articolazioni.

**Il TSE, preso atto della relazione effettuata da InnovaPuglia circa i documenti di cui innanzi e tenute conto dei rilievi e considerazioni emerse, conferma l'assunzione dei seguenti vincoli per il Progetto e conseguentemente per la redazione del Capitolato e l'appalto dei lavori/servizi:**

- 1. ulteriore aggiornamento ed integrazione del quadro economico del Progetto con riferimento a quanto innanzi emerso e concordato;**
- 2. trasmissione del quadro economico nella versione definitiva alla Regione per gli adempimenti successivi.**

InnovaPuglia chiede alla Regione di avere conferma che – coerentemente con quanto riportato nel Progetto definitivo della SAN001 e in particolare nell'attività OR.2.A.5 "Selezione esecutrice" - InnovaPuglia dovrà essere il soggetto che procederà all'espletamento della procedura di gara.

Il TSE conferma che la Giunta Regionale, per ultimo, con Deliberazione n.2253 del 26/10/2011 (punto 7) del deliberato ha confermato che InnovaPuglia debba – con ogni massima urgenza – predisporre la documentazione di gara ed espletare la stessa per l'affidamento dei servizi di cui trattasi. Quanto innanzi è confermata dalla scheda SAN001 già approvata.

InnovaPuglia fa presente che la gara sarà articolata in due appalti separati dei quali uno relativo alla rete di radiocomunicazione e l'altro al sistema info-telematico di gestione del Servizio Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale anche in considerazione del fatto che tali interventi afferiscono presumibilmente a due categorie diverse, a due contenuti realizzativi diversi, ecc...

InnovaPuglia ricorda che il Cronoprogramma dell'Obiettivo Realizzativo OR.2 (Nuovo Sistema Informativo Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale) previsto dal Progetto definitivo del "Nuovo Sistema Informativo Sanitario Elettronico" (SAN001).



**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**  
**TAVOLO per la SANITA' ELETTRONICA (TSE PUGLIA)**  
**BARI**



Le criticità potenziali per il rispetto della data prevista di pubblicazione del bando sono legate alla realizzazione delle attività a carico di InnovaPuglia (Redazione documentazione gara) e della Regione (Approvazione progetto, Approvazione atti, reperimento delle risorse finanziarie).

Nome attività	Durata	Inizio	Fine
<b>OR.2 - Nuovo Sistema Informativo Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale</b>	<b>957 giorni</b>	<b>ven 01/05/09</b>	<b>lun 31/12/11</b>
A.1 - Progettazione	537 giorni	ven 01/05/09	sab 21/05/11
M.1 - Completamento Progettazione	0 giorni	lun 23/05/11	lun 23/05/11
<b>A.2 - Approvazione progetto</b>	<b>8 giorni</b>	<b>dom 22/05/11</b>	<b>mar 31/05/11</b>
<b>A.3 - Redazione documentazione gara</b>	<b>67 giorni</b>	<b>dom 01/05/11</b>	<b>dom 31/07/11</b>
M.2 - Completamento documentazione gara	0 giorni	lun 01/08/11	lun 01/08/11
<b>A.4 - Approvazione atti</b>	<b>23 giorni</b>	<b>lun 01/08/11</b>	<b>mer 31/08/11</b>
A.5 - Selezione Ditta esecutrice	130 giorni	gio 01/09/11	mer 29/02/12
M.3 - Aggiudicazione definitiva	0 giorni	gio 01/03/12	gio 01/03/12
A.6 - Contrattualizzazione	43 giorni	gio 01/03/12	lun 30/04/12
A.7 Realizzazione	175 giorni	mar 01/05/12	lun 31/12/12
A.8 - Assistenza tecnica	262 giorni	dom 01/01/12	lun 31/12/12
A.9 - Monitoraggio contratto	262 giorni	dom 01/01/12	lun 31/12/12
A.10 - Governo fase transitoria	957 giorni	ven 01/05/09	lun 31/12/12

Fatto salvo quanto sopra evidenziato, il TSE approva il Progetto e il relativo Piano di realizzazz così come proposto da InnovaPuglia.

Il TSE ritiene che, in considerazione dell'importanza del Progetto, del suo impatto economico finanziario per la Regione nonché delle interconnessioni dello stesso con altre valutazioni di competenza dell'organo di programmazione e direzione politica (ad es. infrastrutturazione e rete radio della Regione Puglia, ecc.), l'esito dei lavori odierni ed il Progetto predisposto da InnovaPuglia siano sottoposti per le opportune valutazioni all'Assessore alle Politiche della Salute e al Direttore dell'Area ed alla Giunta Regionale.

Con riferimento alla procedura di gara si conviene - compatibilmente con la disponibilità e le risorse finanziarie - che InnovaPuglia proceda urgentemente alla predisposizione ed esecuzione della procedura di gara ed assicuri il supporto consulenziale e di monitoraggio come previsto dall'Obiettivo Realizzativo OR.2 (Nuovo Sistema Informativo Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale) previsto dal Progetto definitivo del "Nuovo Sistema Informativo Sanitario Elettronico (SAN001).

La Regione effettuerà celermente la verifica delle risorse finanziarie da assicurare per



## **Nuovo Sistema Informativo di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale in Puglia**

**Progetto  
Piano di realizzazione**

**InnovaPuglia S.p.A.**  
St. prov. Casamassima Km 3  
70010 Valenzano, BARI - Italia  
[www.innova.puglia.it](http://www.innova.puglia.it)

<b>Codice documento</b>	<b>SAN001.OR2.A1.PD.01.PR</b>
<b>Versione</b>	<b>2.1</b>
<b>Data</b>	<b>Giugno 2011</b>

---

## DIRITTI DI AUTORE E CLAUSOLE DI RISERVATEZZA

---

La proprietà intellettuale e letteraria del presente documento appartiene a InnovaPuglia SpA.

A norma di legge sul diritto d'autore e del Codice Civile è vietata la riproduzione del documento, o di parti di esso, con qualsiasi mezzo (meccanico, elettronico, fotocopie, microfilm, ...), in assenza di espressa autorizzazione scritta da parte di InnovaPuglia SpA.

---

## CONTROLLO DELLA CONFIGURAZIONE

---

Titolo: Progetto Definitivo – Piano di realizzazione

### Storia del Documento

Versione	Stato	Data	Memorizzato in
2.0	Finale	Maggio 2011	118 - Progetto Definitivo – V2.0 – Piano di realizzazione.doc
2.1	Finale	Giugno 2011	118 - Progetto Definitivo – V2.1 – Piano di realizzazione.doc

### Storia delle Revisioni

Ver	Modifiche
2.0	Versione iniziale
2.1	Versione emendata sulla base delle indicazioni espresse dal TSE nella riunione del 06/06/2011 (Verbale 6/2011)

---

## INDICE

---

DIRITTI DI AUTORE E CLAUSOLE DI RISERVATEZZA.....	2
CONTROLLO DELLA CONFIGURAZIONE .....	2
INDICE.....	3
<b>1 INTRODUZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>2 PIANO DI REALIZZAZIONE .....</b>	<b>5</b>
2.1 CRONOPROGRAMMA .....	5
2.2 PIANO DEI COSTI.....	7
2.2.1 <i>Dettaglio dei costi dei servizi di telecomunicazione</i> .....	8

---

## 1 INTRODUZIONE

---

Il documento rappresenta l'aggiornamento del *Piano di realizzazione del Progetto definitivo del Nuovo Sistema Informativo di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale in Puglia (N-118)*, predisposto da InnovaPuglia S.p.A. nel contesto delle attività previste dall'Obiettivo Realizzativo OR.2 Nuovo Sistema Informativo Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale del progetto Nuovo Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SAN001.2010).

L'aggiornamento si è reso necessario per integrare le indicazioni espresse dal TSE durante la riunione del 06/06/2011 relativa all'approvazione del Progetto del nuovo Sistema Informativo Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale (N-118).

---

## **2 PIANO DI REALIZZAZIONE**

---

### **2.1 CRONOPROGRAMMA**

---

Il progetto ha una durata complessiva prevista di 84 mesi (Gennaio 2011- Dicembre 2017), di cui 24 mesi (Gennaio 2011 – Dicembre 2012) fino all'avvio in esercizio del sistema e 5 (cinque) anni di esercizio (Gennaio 2013 – Dicembre 2017).

La Figura 1 riporta il cronoprogramma di massima del progetto. Si fa presente che il piano temporale evidenzia la durata del progetto fino alla fase di Esercizio, non evidenziando per motivi editoriali, quindi, l'intera durata dell'esercizio stesso.

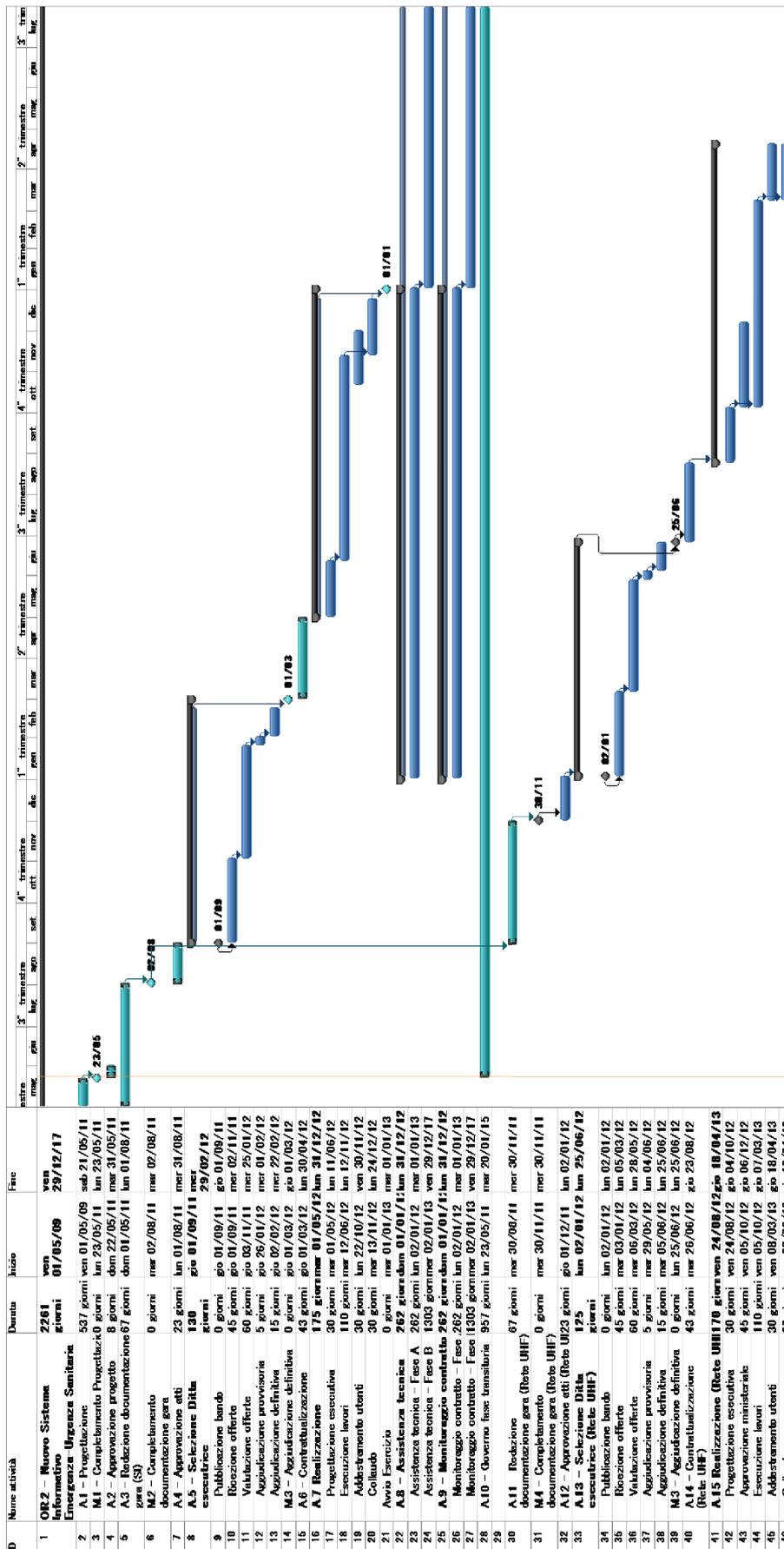


Figura 1 – Cronoprogramma

## 2.2 PIANO DEI COSTI

La Tabella 1 riporta la stima del quadro economico, IVA inclusa, per la realizzazione dell'iniziativa.

Voci di costo	Esecuzione istantanea	Esecuzione periodica - Primo anno	Esecuzione periodica - Periodo successivo	Totale
Gara per servizi e forniture Sistema Informativo 118	€ 5.932.800	€ 914.400	€ 3.655.200	€ 10.502.400
Gara per servizi e forniture Rete radiocomunicazione	€ 5.217.600	€ 656.400	€ 2.623.200	€ 8.497.200
Servizi di telecomunicazione	€ -	€ 286.800	€ 1.138.800	€ 1.425.600
Consulenza specialistica ICT	€ -	€ 294.000	€ 770.400	€ 1.064.400
Servizi ospitalità N-118 Regionale	€ -	€ 24.000	€ 96.000	€ 120.000
Servizi terzi per espletamento gara sistema UHF	€ 30.000	€ -	€ -	€ 30.000
Imprevisti	€ 332.400	€ 48.000	€ 189.600	€ 570.000
<b>Totale (IVA inclusa)</b>	<b>€ 11.512.800</b>	<b>€ 2.223.600</b>	<b>€ 8.473.200</b>	<b>€ 22.209.600</b>
<b>Totale (IVA inclusa)</b>	<b>€</b>	<b>13.736.400</b>	<b>€ 8.473.200</b>	<b>€ 22.209.600</b>
		<b>€</b>	<b>22.209.600</b>	

**Tabella 1 – Piano dei costi per la realizzazione dell'iniziativa**

Si fa presente che:

- o la voce di costo **Gara per servizi e forniture** rappresenta il costo per l'appalto per le forniture dei beni (infrastruttura tecnologica per le Centrali Operative, infrastruttura tecnologica per i mezzi di soccorso, infrastruttura applicativa) e dei servizi professionali, includendo in questi ultimi sia i servizi con esecuzione istantanea (start-up, addestramento all'utenza, chiusura contrattuale), sia i servizi con esecuzione continuata e ripetuta nel tempo (conduzione operativa, assistenza tecnica-funzionale, manutenzione software e hardware) per l'erogazione del servizio per un periodo di esercizio di 5 (cinque) anni;
- o la voce di costo **Rete UHF** si riferisce ad un sistema di radiocomunicazione per il Sistema di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale pugliese caratterizzato da una copertura della popolazione intorno al 95%, da elementi di ridondanza ed intelligenza che conferiscono robustezza e flessibilità al sistema ed è stato modulato sulla base degli elementi sintetizzati nella tabella di seguito proposta.

Macro voci del sistema di radiocomunicazione UHF	Q.tà
Strumentazione per attrezzare i siti di radio diffusione	40
Equipaggiamento per le Centrali Operative	6
Fornitura e installazione dei terminali veicolari per i mezzi di soccorso ordinari e stagionali. Nel computo è incluso un congruo numero di terminali veicolari di scorta	200
Fornitura dei terminali portatili	265
Spese di progettazione, di collaudo e addestramento all'uso	
Gestione e manutenzione	5 anni
Affitto e manutenzione dei siti	5 anni

**Tabella 2 - Macro voci del sistema di radiocomunicazione UHF**

- o la voce di costo **Servizi di telecomunicazione** rappresenta i costi attesi per le comunicazioni voce e dati su rete mobile GSM/UMTS e per le comunicazioni voce su rete mobile satellitare. Si rimanda al successivo paragrafo per il dettaglio di tali costi. Si precisa, inoltre, che risultano invece esclusi i costi relativi alle comunicazioni voce su rete telefonica fissa ed i costi relativi all'eventuale attivazione di canali di comunicazione dedicati (punto-punto)
- o la voce di costo **Servizi Ospitalità N-118 Regionale** è relativa alla ospitalità del Centro Servizi N-118 Regionale presso il Centro Servizi Sanitari Regionale presso InnovaPuglia. Il valore riportato, inoltre, poiché strettamente dipendente dalle caratteristiche dell'infrastruttura da ospitare, rappresenta solo una stima che sarà ricalcolata a valle delle specifiche della strumentazione, fornite dalla Ditta Aggiudicataria
- o la voce **Imprevisti** rappresenta un fondo per la gestione di eventuali imprevisti
- o la voce Consulenza ICT si riferisce ai servizi di consulenza specialistica e di supporto alla Regione Puglia relative alla conduzione ed evoluzione del nuovo sistema di emergenza e urgenza territoriale (NUE 112, flussi informativi, ecc) e alla realizzazione del sistema di radiocomunicazione UHF. Le voci di costo per tali attività si riferiscono al periodo che va 01/01/2013 al 31/12/2017.

## 2.2.1 Dettaglio dei costi dei servizi di telecomunicazione

La previsione dei costi per i servizi di telecomunicazione è stata realizzata sulla base delle seguenti assunzioni:

- o utilizzo di una infrastruttura di rete GSM per le comunicazioni vocali e GPRS/UMTS per le comunicazioni dati. La rete di trasporto può essere sia quella messa a disposizione del progetto RUPAR Wireless nella sua evoluzione futura sia quella di qualsiasi altro fornitore del servizio GSM/GPRS/UMTS presente sul mercato.
- o Il costo è stato determinato sulla base del corrente listino TIM riservato alle PA e di un volume di traffico, su base regionale, pari a 20.000 ore di conversazione annue
- o utilizzo di un servizio di comunicazione satellitare con sviluppo di un volume di traffico annuo pari a circa 340 ore di traffico da telefono satellitare verso rete fissa e di circa 50 ore all'anno di traffico da rete fissa verso i telefoni satellitari
- o Con riferimento a tale valore, lo stesso è stato ottenuto sulla base delle seguenti ipotesi:

N.ro interventi totale su base annua	200.000,00
N.ro medio interventi per mezzo di soccorso	1.081,08
% di interventi che necessitano di comunicazioni satellitari	10%
Durata complessiva comunicazioni per intervento (in minuti)	5
N.ro mezzi di soccorso che necessitano del satellitare	37
Durata complessiva delle comunicazioni satellitari di tutti i mezzi dotati di telefono SAT	340 ore/anno
Durata delle comunicazioni dalla rete fissa delle CO verso i telefoni SAT all'anno	50 ore/anno

Si precisa che questo dato è suscettibile di significativi margini di errore non essendo, ad oggi, alcuna forma di esperienza operativa per una stima sufficientemente attendibile del volume di traffico atteso. Il piano tariffario utilizzato per quantificare i costi del canale satellitare è quello del profilo ECO di Thuraya, mentre per le comunicazioni da linea fissa verso telefoni Satellitari si è fatto riferimento al listino Telecom ITALIA disponibile on-line all'indirizzo <http://www.telecomitalia.it/assistenza/telefonate-verso-numerazioni-satellitari>.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 1616

**DGR 1222 del 13.07.2009 “Progetti per la realizzazione degli obiettivi prioritari di PSN 2009”. Variazione di Bilancio ai sensi dell’art. 42 L.R. 28/01 e art. 11 L.R. 31 dicembre 2009 n. 35. Istituzione di nuovo capitolo e autorizzazione all’impegno.**

L’Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell’istruttoria predisposta dal Dirigente dell’Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, riferisce quanto segue:

la legge 23 dicembre 1996, n. 662, all’articolo 1, comma 34, prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, può vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale destinate alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione di specifici progetti.

La stessa legge all’art. 1, comma 34 bis, prevede che la Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro della Salute, individui i progetti ammessi al finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del Fondo Sanitario Nazionale ai sensi del citato comma 34.

Secondo modalità di legge, attraverso intese e accordi sanciti in sede di Conferenza fra Stato-Regioni e Province Autonome si è proceduto alla individuazione delle linee progettuali per l’attuazione dei Piani Sanitari Nazionali nonché al riparto tra le regioni delle risorse ex art. 34/34 bis legge 662/96 finalizzate al raggiungimento dei correlati obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale.

In particolare la Conferenza Stato Regioni nella seduta del 26 febbraio 2009 ha sancito l’Intesa, come da repertorio atti n. 32/CSR, circa la proposta di assegnazione delle risorse, come da allegato sub A all’intesa medesima, per l’anno 2009, assegnando alla Regione Puglia la somma di € 108.195.000,00.

Con successivo Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome, intervenuto nella seduta 25 marzo 2009, repertorio atti n. 57/CSR, è stato sottoscritto apposito Accordo inerente le linee progettuali per l’utilizzo da parte delle regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell’art. 1 comma 34 e 34 bis della legge 662/96, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale. Nell’allegato A all’accordo in parola vengono definite le linee progettuali, mentre nel testo dell’accordo vengono definiti i vincoli specifici per ciascuna linea progettuale. L’Accordo prevede altresì che il Ministero dell’Economia e delle Finanze eroghi alla stipula dell’Accordo, a titolo di acconto, il 70% delle risorse assegnate alle singole regioni, mentre il restante 30% venga erogato alle singole regioni solo a seguito dell’approvazione dei progetti, da parte della Conferenza Stato Regioni, su proposta del Ministro competente. La mancata presentazione o approvazione dei progetti comporta, nell’anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua (30%) ed il recupero, delle somme spettanti a qualsiasi titolo anche a valere sulle somme spettanti per l’esercizio successivo, dell’anticipazione concessa 70%.

In ossequio a quanto previsto dall’Accordo Repertorio Atti n. 57/CSR, innanzi citato, la Regione Puglia, con DGR n. 1222 del 13.07.2009, nel recepire l’Accordo di che trattasi, ha provveduto ad approvare i progetti per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale per l’anno 2009, dando atto che l’esecuzione dei progetti avverrà a seguito del finanziamento con le risorse vincolate, e demandando ai Servizi proponenti i progetti la trasmissione della documentazione al competente Ministero per gli adempimenti di rito. La medesima DGR 1222 del 13.07.2009 ha definito le linee progettuali come di seguito rappresentate:

1. Cure primarie
2. La non autosufficienza
3. La promozione di modelli organizzativi e assistenziali dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza nella fase di cronicità
4. Le cure palliative e la terapia del dolore
5. Interventi per le biobanche di materiale umano
6. Sanità Penitenziaria
7. L’Attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell’efficienza fisica nell’anziano

8. Piano Nazionale della Prevenzione
9. Tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita;
10. Linee progettuali individuabili dalle singole Regioni.

I progetti approvati, per natura e finalità, rientrano nel mandato proprio delle aziende sanitarie locali, agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, alle Aziende Ospedaliero-Universitarie, ed in tal senso l'attuazione dei progetti medesimi, indipendentemente dall'avanzamento dei procedimenti di natura amministrativa e finanziaria, collegati con l'erogazione dei fondi, si caratterizza in un'ottica di priorità per l'intera pianificazione regionale, al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza.

In tal senso, atteso che i tempi di trasferimento delle risorse di che trattasi da parte dello Stato alle Regioni e PA risultano essere alquanto variabili rispetto all'anno di competenza, e considerato che il ritardo nell'avvio dei progetti avrebbe potuto minare la prioritaria realizzazione degli stessi, si è inteso avviare i medesimi, sulla base della mera previsione del finanziamento vincolato, con anticipo di spesa da parte delle Aziende Sanitarie.

Atteso che le somme relative agli obiettivi di piano per l'anno 2009 risultano essere inserite nel Conto Economico Consolidato del Servizio Sanitario Regionale (CE 999), così come acclarato nell'ambito della seduta del 16 marzo 2010, del Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, giusto DPGR n. 1/2010, che alla voce valore della produzione, riga A01015, contributi in conto esercizio A.1.A.2, riporta il valore di 129.544 (valori in migliaia di euro), comprensivo della quota assegnata alla Regione Puglia a valere per gli obiettivi di piano, pari a 108.195 (valori in migliaia di Euro);

Considerato che ai fini dell'attuazione dei progetti prioritari d'intervento gli Enti del servizio sanitario, nell'assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza, hanno garantito il perseguimento degli obiettivi prioritari, financo in assenza di appositi trasferimenti a valere sul finanziamento vincolato appositamente destinato, a causa della dilazione temporale nelle procedure di trasferimento e conse-

guentemente di accertamento delle corrispondenti entrate.

Tenuto conto del Disposto della Delibera CIPE n. 6 del 13 maggio 2010, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n° 208 del 6.09.2010, che assegna le somme di cui all'Intesa Stato Regioni e PA Stato Regioni repertorio atti n. 32/CSR del 26 febbraio 2009, attribuendo alla Regione Puglia € 108.195.000,00, ripartita in due quote, anticipo del 70% pari a € 75.736.500,00, saldo del 30% equivalente a € 32.458.500,00.

Considerato che con nota agli atti d'ufficio, prot. n° 18900 del 01.12.2010, il Servizio Bilancio e Ragioneria, ha comunicato l'accertamento al provvisorio di entrata n. 2809 della somma di € 75.736.500,00, versata dal Ministero Economia e Finanze, con causale "Assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di piano sanitario per l'anno 2009 - Deliberazione CIPE n. 6 del 2010.

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla regolarizzazione di cassa dei trasferimenti agli Enti del comparto Sanitario, già contabilizzati nel Conto Economico Consolidato del Sistema Sanitario Regionale (CE 999) per l'anno 2009, in conseguenza della maggiore entrata, complessivamente pari a euro **108.195.000,00**, si rende necessario apportare variazione al bilancio di previsione 2011, istituendo, in termini di competenza e cassa, un Capitolo di Nuova Istituzione, in parte entrata (UPB 2.1.15), ed un Capitolo di Nuova Istituzione in parte spesa (UPB 5.0.1), dotando entrambi per un importo paria a € 108.195.000,00.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.**

La successiva attuazione del presente provvedimento, per un ammontare complessivo pari a € 108.195.000,00 trova copertura finanziaria nella Delibera CIPE n. 6 del 13 maggio 2010, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n° 208 del 6.09.2010, che assegna le somme di cui all'Intesa Stato Regioni e PA Stato Regioni repertorio atti n. 32/CSR del 26 febbraio 2009.

Le variazioni da apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 inerenti l'at-

tuazione dei progetti ai sensi dell'art. 1 comma 34 e 34 bis della legge 662/96, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, sono di seguito rappresentate:

#### **PARTE ENTRATA**

##### **2035790**

- Istituzione di un nuovo capitolo di entrata (CNI) **nella UPB 2.1.15**, vincolato, con declaratoria "Trasferimenti statali delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2009"
- variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2011, del CNI "Trasferimenti statali delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2009", per un ammontare pari a € 108.195.000,00.

#### **PARTE SPESA**

##### **751065**

- Istituzione di un nuovo capitolo di spesa (CNI) **nella UPB 5.0.1**, vincolato, con declaratoria "Trasferimenti agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2009"
- variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2011, del CNI "Trasferimenti agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2009", per un ammontare pari a € 108.195.000,00.

L'adozione del presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub k), in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione

Risorse Economiche e Finanziarie, dal Dirigente del Servizio gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale e dal competente Direttore di Area,

A voti unanimi espressi dai presenti;

#### *DELIBERA*

- di demandare al Servizio bilancio e Ragioneria l'effettuazione delle operazioni contabili di cui al presente provvedimento;
- di operare le variazioni al bilancio di previsione 2011 come di seguito rappresentate:

#### **PARTE ENTRATA**

##### **2035790**

- Istituzione di un nuovo capitolo di entrata (CNI) nella UPB 2.1.15, vincolato, con declaratoria "Trasferimenti statali delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2009"
- variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2011, del CNI "Trasferimenti statali delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2009", per un ammontare pari a € 108.195.000,00.

#### **PARTE SPESA**

##### **751065**

- Istituzione di un nuovo capitolo di spesa (CNI) nella UPB 5.0.1, vincolato, con declaratoria Trasferimenti agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2009"
- variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2011, del CNI Trasferimenti agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2009", per un ammontare pari a € 108.195.000,00.
- di confermare che dette somme, in quanto già incluse nel Conto Economico Consolidato del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2009 devono essere erogate in favore degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, tenendo conto del

peso relativo che ciascun Ente ha sostenuto nell'assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, con ogni tempestività, all'adozione dei conseguenti atti di impegno in favore degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, a valere sul CNI di Spesa Trasferimenti agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2009”;
- di demandare al Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, la liquidazione ed il pagamento delle somme di cui innanzi, tenendo conto del piano di anticipazione finanziaria in corso di perfezionamento, volto all'abbattimento dei tempi di pagamento dei fornitori, a fronte di uno sconto facciale del credito vantato;
- di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 13 comma I della L.R. 20/2010;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 1618

**Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla disciplina concorsuale per il personale addetto alla ricerca degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Rep. Atti n. 240/CSR del 16 dicembre 2010.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della A.P. - "Gestione, monitoraggio e controllo fabbisogno personale SSR" del-

l'Ufficio 4 confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Gli articoli 2, comma 2, lett.b) e 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, affidano alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune.

L'art. 7, comma 3 del D.lgs 270/93 prevede che con apposito regolamento, adottato ai sensi dell'art.17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, la disciplina concorsuale contenuta nel regolamento previsto dall'art.18, comma 1 del D.lgs n. 502/1992 concernente il personale del Servizio sanitario nazionale venga adeguata, limitatamente al personale degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali addetto alla ricerca, con particolare riguardo ai titoli specifici per la partecipazione ai concorsi, al numero e alla tipologia delle prove di esame, alla nomina e alla composizione della commissione esaminatrice.

In ragione del mutato quadro costituzionale, con l'intervenuta modifica del Titolo V della parte seconda, si è ritenuto di sostituire il predetto regolamento con lo strumento dell'Accordo Stato-Regioni. Pertanto, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con rep.atti n. 240/CSR del 16 dicembre 2010 ha proceduto all'approvazione dell'Accordo relativo alla disciplina concorsuale per il personale addetto alla ricerca degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Per quanto sopra, pertanto, si propone ai sensi dell'art.4 del D.lgs 28 agosto 1997, n. 281 il recepimento del suddetto 'Accordo.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I.”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio  
Silvia Papini

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.k) della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P. dell'ufficio 4 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di recepire, l'Accordo sancito, ai sensi dell'art.4 del D.lgs n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento relativo alla disciplina concorsuale per il personale addetto alla ricerca degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
- di notificare il presente provvedimento alla Regione Basilicata ai sensi dell'art.1 dell'allegato alla l.r. 30 aprile 1980 n. 39 a cura del Servizio Proponente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della l.r. 15/2008.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 1620

#### **Documento di "Raccomandazioni per la gestione integrata delle emergenze-urgenze psichiatriche" Approvazione.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, dott. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario A.P. e dalla Dirigente di Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue.

La disciplina nazionale e regionale vigente in materia di Tutela della Salute Mentale stabilisce che deve essere inderogabilmente assicurata dalle ASL la gestione tempestiva ed adeguata delle emergenze-urgenze psichiatriche, 24 ore su 24 in ogni giorno dell'anno, anche attraverso l'adozione di apposite procedure e linee-guida.

In particolare, per una applicazione omogenea, sul territorio regionale, delle procedure ASO e TSO, la Conferenza delle Regioni ha approvato, nella seduta del 29 Aprile 2009, il "Documento di raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale (Art. 33 -34 -35 Legge n. 833/78)", recepito, nella nostra regione, con la DGR 4 agosto 2009, n. 1499.

Detto Documento sottolinea, tra l'altro, la necessità, che, a livello locale, vi siano protocolli e procedure scritte che ben definiscano competenze e responsabilità, lungo tutto il percorso operativo, delle varie istituzioni interessate alla emergenza-urgenza psichiatrica.

Nella definizione delle procedure, particolare attenzione va posta alla salvaguardia della continuità terapeutica nel caso di utenti già in carico al CSM, alla possibilità di assicurare, ove possibile, cure extraospedaliere, alla opportunità di filtrare i ricoveri secondo i Livelli Essenziali di Assistenza, altrimenti a rischio di inappropriatazza.

Pertanto, nell'ambito del Progetto-obiettivo regionale <Miglioramento e valutazione della qualità dell'assistenza nei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura>, è stato costituito un Gruppo di lavoro, a cui hanno partecipato i Referenti di un

SPDC per provincia, che si è riunito, nei primi mesi del 2010, per mettere a punto, in primo luogo, un documento sull'emergenza urgenza che individui chiaramente ruoli e funzioni dei Servizi sanitari coinvolti.

Il Gruppo è stato allargato, nel mese di maggio 2010, ad una rappresentanza di ogni altro Servizio sanitario interessato (Direzione DSM, CSM, Centrali 118, DEA, Clinica Psichiatrica Universitaria) ed i lavori, protrattisi per circa dieci mesi, sono stati coordinati dagli Uffici assessorili competenti in materia di assistenza psichiatrica, 118 e Pronto Soccorso.

La proposta definitiva, elaborata sotto forma di Raccomandazioni rivolte ai Servizi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, è stata siglata, in data 28 Febbraio u.s., dai componenti il Gruppo di lavoro multidisciplinare.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale di approvare detto Documento di Raccomandazioni per la gestione integrata delle emergenze-urgenze psichiatriche, che fa parte sostanziale ed integrante del presente Atto, quale Allegato A.

Si propone, altresì, alla Giunta Regionale di individuare, ai fini del monitoraggio regionale, una serie di indicatori, che supportino le attività di controllo sull'operato dei Servizi, per incentivare la realizzazione di una relazione terapeutica con il paziente, pur se in condizioni di urgenza e favorire la presa in carico territoriale.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m. ed i.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio P.A.P.T.  
Dott. Fulvio Longo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera d) della L. R. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute,

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario competente, dalla Dirigente di Ufficio, dal Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione e dal Direttore di Area,

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di approvare le “Raccomandazioni per la gestione integrata delle emergenze-urgenze psichiatriche”, che fa parte sostanziale ed integrante del presente atto, quale allegato A;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, ai Direttori dei DSM, dei DEA e delle Centrali Operative 118, al Direttore della Clinica Psichiatrica ai fini dell'applicazione sul territorio delle procedure ivi indicate;
- di disporre, ai fini del monitoraggio regionale sulla gestione della emergenza-urgenza psichiatrica, che i Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL si facciano carico di rilevare e trasmettere, ogni sei mesi, all'Assessorato alle Politiche della Salute i seguenti dati:
  - n. interventi in urgenza del CSM;
  - n. interventi per urgenze psichiatriche del 118
  - n. interventi per urgenze psichiatriche dei DEA
  - n. ricoveri totali
  - n. TSO §
  - % numero interventi/numero ricoveri
  - n. ricoveri soprannumerari in SPDC
  - n. ricoveri a rischio di inappropriatezza secondo i LEA
  - n. ASO
  - n. TSO extraospedalieri
  - n. infortuni degli Operatori interessati alla gestione dell'emergenza-urgenza
  - n. contenzioni
  - n. ricoveri extra ASL di appartenenza e/o extra-regionali;
- di disporre la verifica e la valutazione dell'efficienza/efficacia delle Raccomandazioni per la

- gestione integrata delle emergenze-urgenze psichiatriche al termine del primo anno di applicazione;
- di notificare a cura del Servizio proponente il presente provvedimento al Presidente dell'ANCI Puglia, con invito ad una capillare diffusione;
- di trasmettere a cura del Servizio proponente il presente provvedimento ai Tribunali Ordinari ed ai Tribunali per i Minorenni della regione;
  - di disporre, ai sensi della L.R. n. 13/94, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



**REGIONE PUGLIA**  
**Assessorato alle Politiche della Salute**  
**Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità**  
*Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione*  
*Ufficio n. 4*

**Allegato A**

**Documento di Raccomandazioni per la gestione integrata delle emergenze-urgenze psichiatriche**

La gestione delle emergenze-urgenze psichiatriche presenta, ancora oggi, aspetti di rilevante complessità, dovuta a vari fattori, tra cui la molteplicità dei soggetti interessati (utenti, famiglie, CSM, 118, DEA, SPDC, NPIA, oltre eventualmente MMG, Comuni, Polizie Municipali, ecc.).

Ci si muove spesso lungo l'asse territorio-ospedale, senza che vi siano protocolli e procedure scritte che ben definiscano competenze e responsabilità lungo il percorso operativo.

C'è la necessità di linee di indirizzo chiare, per omogeneizzare le procedure di intervento ed i protocolli operativi con le varie istituzioni interessate alla emergenza-urgenza, per stimolarne la partecipazione sinergica e le buone prassi, per rispettare il cittadino-paziente, che necessita di cure come persona, ma anche il cittadino-operatore che non deve incorrere in problematiche medico legali.

Si avverte anche l'esigenza che siano individuati, a livello regionale, indicatori condivisi che supportino le attività di controllo sull'operato dei servizi, per incentivare la realizzazione di una relazione terapeutica con il paziente, pur se in condizioni di urgenza e rifiuto delle cure, per definire percorsi di "care" territoriale, per cercare di arrivare al ricovero nelle condizioni migliori possibili, per favorire la presa in carico.

Nella definizione delle procedure, particolare attenzione va posta alla salvaguardia della continuità terapeutica nel caso di utenti già in carico al CSM, alla possibilità di assicurare, ove possibile, cure extraospedaliere, alla opportunità di filtrare i ricoveri secondo i Livelli Essenziali di Assistenza, altrimenti a rischio di inappropriatazza.

Va anche ricordato che il perseguimento dell'obiettivo "di garantire gli interventi di emergenza urgenza 24 ore su 24 in ogni giorno dell'anno" rientra tra le funzioni generali della Direzione del DSM (PON "Tutela della Salute Mentale 1998-2000") e che lo stesso PON citato raccomanda alle ASL di attivare, entro 24 mesi dall'entrata in vigore del Progetto Obiettivo, procedure e linee guida, fra l'altro, sulle "modalità per assicurare gli interventi di emergenza/urgenza h24" e sui "criteri di decisione e modalità di effettuazione dei TSO".

Considerato, quindi, che la Regione Puglia ha recepito, con DGR n. 1499 del 4.8.2009, le "Raccomandazioni in merito all'applicazione di ASO e TSO per malattia mentale" della Conferenza delle Regioni, si ritiene improcrastinabile uniformare le procedure di intervento per la gestione della emergenza/urgenza psichiatrica, ferma restando l'opportunità di stipulare protocolli locali rispondenti a specifiche realtà.

Con la presente, si procede, pertanto, ad emanare le seguenti Raccomandazioni rivolte ai Servizi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere:

**A) Nella fascia oraria di apertura**, il CSM risponde alle richieste di intervento urgente, su tutto il territorio di competenza, come di seguito riportato:

1. per utenti già in carico al servizio, ovvero non in carico, sia che facciano ricorso diretto al CSM, sia che chiamino dal domicilio, sia se il servizio sia allertato per interventi sul territorio (luoghi di lavoro, strada, ecc.), ma anche per richieste provenienti dal Pronto Soccorso del/ dei Presidi Ospedalieri insistenti nel suo territorio, ove manchi il SPDC, il CSM fornisce la valutazione clinica specialistica e compie ogni tentativo possibile di coinvolgere il paziente e motivarlo all'intervento terapeutico.

Sono privilegiati interventi extraospedalieri, per ridurre al minimo il ricorso al ricovero, sia volontario che in TSO (il cui numero è un indicatore di funzionamento del DSM).

Ove lo si ritenga opportuno, il CSM si avvale della collaborazione del 118 per la gestione dell'emergenza-urgenza, sia presso la propria struttura, sia al domicilio del paziente, sia ovunque si renda necessario l'intervento.

Il Servizio di emergenza territoriale (118) provvede, quindi, se necessario, all'ospedalizzazione del paziente presso il Pronto Soccorso precedentemente individuato in sede di organizzazione interna alla ASL, definito Pronto Soccorso competente per territorio.

Nel caso in cui nel P.O. del Pronto Soccorso competente per territorio sia presente il SPDC, il Pronto Soccorso richiede la consulenza a quest'ultimo dopo idoneo iter diagnostico per escludere patologie organiche e/o da intossicazione, sia accidentale che volontaria da sostanze varie, da farmaci e/o da sostanze d'abuso, che richiedono trattamento in ambiente non psichiatrico pur se siano presenti sintomi psicopatologici (ad esempio, si tenga conto che l'intossicazione acuta da alcool può essere mortale); allorché si proceda al ricovero, il SPDC deve, nel minor tempo possibile, darne comunicare al CSM per concordare il programma terapeutico.

2. Anche il 118 può chiedere la collaborazione del CSM competente per interventi congiunti e centralizza al Pronto Soccorso competente per territorio, anche se non provvisto di SPDC. Presso questo Pronto Soccorso, dopo idoneo iter diagnostico per escludere patologie organiche e/o da intossicazione, come prima specificato, e

terapeutico per assicurare le prime cure ritenute necessarie, l'equipe del CSM territorialmente competente fornisce adeguato supporto e collaborazione, fino all'eventuale invio del paziente al SPDC di riferimento o dove è disponibile il posto letto.

Per quanto riguarda la città di Bari e Comuni limitrofi, il P.S. del Di Venere, in caso di ricovero, fa riferimento al SPDC di Triggiano, il P.S. del Policlinico fa riferimento alla Clinica Psichiatrica, il P.S. del San Paolo, per i Quartieri San Paolo-Stanic, Marconi, San Girolamo, Libertà, fa riferimento al SPDC di Triggiano, mentre, per Palese, Santo Spirito, Bitonto e Modugno, fa riferimento alla Clinica Psichiatrica.

3. Il trasporto secondario è a cura del Pronto Soccorso; qualora lo psichiatra consulente lo ritenga necessario, il personale del CSM accompagna il paziente, al fine di partecipare alla gestione del paziente stesso nelle prime fasi del ricovero (anche se volontario), prevenire e/o trattare eventuali comportamenti aggressivi, evitando, per quanto possibile, eventi avversi (lesioni, infortuni, contenzioni, ecc.), nonché garantire il passaggio chiaro e corretto delle informazioni sui motivi del ricovero.

4. Il paziente è sempre adeguatamente e chiaramente informato del programma terapeutico, anche quando esso preveda il ricovero in SPDC in TSO.

**B)** Se il Medico Psichiatra ritiene opportuno un intervento di tipo obbligatorio, si avviano le procedure previste dal Documento di raccomandazioni in merito all'applicazione di ASO e TSO per malattia mentale, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1499/2009.

**C) Nelle ore notturne e nei festivi e comunque nelle ore di chiusura del CSM:**

- il 118 - se chiamato - centralizza al Pronto Soccorso competente per territorio e questo provvede, così come per qualsiasi altro utente che faccia ricorso allo stesso P.S., al trasporto secondario direttamente presso il P.O. sede di SPDC per la consulenza, senza passare dal P.S. del P.O. accettante, dopo idoneo iter diagnostico per escludere patologie organiche e/o da intossicazione, come prima specificato.
- L'autoambulanza ed il personale attendono l'esito della visita specialistica, che non necessariamente esita nel ricovero (volontario o in TSO), per riaccompagnare il paziente al Pronto Soccorso che l'ha in carico.
- Per quanto riguarda le situazioni urgenti che afferiscono direttamente al P.S. del P.O. sede di SPDC, sia nelle ore diurne che nelle ore notturne e festive, il Medico psichiatra del reparto garantisce la consulenza al paziente in carico al P.S., che ha avviato idonee procedure diagnostico-terapeutiche.
- Se il ricovero si dovesse ritenere necessario, è cura del P.S. di riferimento organizzare il trasporto secondario del paziente stabilizzato presso altro SPDC, sia nel territorio della ASL che in altre province o anche fuori Regione, se nel SPDC di riferimento territoriale non vi è disponibilità di posti letto.

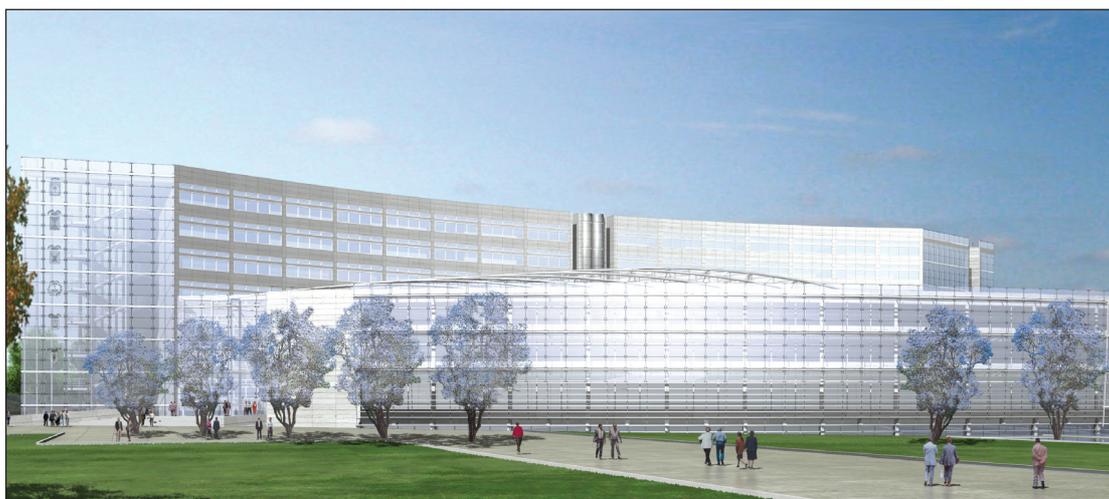
- In caso di trasporto secondario di pazienti in TSO si seguiranno le procedure previste per i TSO (vedi DGR n. 1499/2009).

**D) Nel paziente che è classificato come TS**, sia se messo in atto con farmaci e/o altre assunzioni che con altre metodiche per le quali si possono ipotizzare lesioni d'organo, **la Prima Urgenza non è psichiatrica ma medica e/o chirurgica**; grande attenzione va posta, utilizzando anche la consulenza dei centri antiveleno in caso di intossicazioni, a complicazioni tardive che possono insorgere per assunzione di sostanze a lento rilascio ed emivita lunga, o per traumatismi di organi vitali. Necessario diventa allora un **congruo periodo di monitoraggio ed osservazione in idoneo ambiente rianimatorio, internistico o chirurgico, fino alla stabilizzazione** del paziente. Solo successivamente si può eseguire valutazione psichiatrica, programmandola con il CSM durante l'orario di apertura se il P.O. è sprovvisto di SPDC e procedere all'eventuale trasferimento del paziente in ambiente psichiatrico.

**E)** Per quanto riguarda la disponibilità dei posti letto, si raccomanda che sia rispettata la norma che prevede che nei reparti per acuti, come il SPDC, sia sempre disponibile almeno il 10% dei posti per la gestione dell'Emergenza-Urgenza del proprio territorio, fermo restando l'obbligo per i Direttori Generali di attivare tutti i posti letto psichiatrici previsti dal Piano di riordino della rete ospedaliera.

**F)** Si ribadisce la necessità di avviare in tutte le ASL e in ciascun SPDC la guardia attiva psichiatrica dipartimentale, come previsto dal DIEF 2009.

Il dirigente di Servizio  
Dott. Fulvio Longo



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*    **Dott. Antonio Dell'Era**